



COMUNE DI RHO

***VERBALE***  
***DI***  
***CONSIGLIO COMUNALE***  
***SEDUTA***  
***DEL 31 MARZO 2017***



## COMUNE DI RHO

### SEDUTA CONSILIARE DEL 31 MARZO 2017

Ore 21.01

**Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.**

**Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.**

#### **Presidente Isidoro**

Buonasera a tutti. Se prendiamo posto iniziamo il Consiglio Comunale.

Come tutti noi sappiamo, il 21 Marzo si è celebrata la Giornata Nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia. Bale mi ha chiesto la parola per ricordare.

Prego Consigliere. La commemorazione.

#### **Consigliere Bale**

Grazie Presidente.

Da quest'anno è stata riconosciuta per legge la Giornata Nazionale della Memoria, sarà celebrata come tanti altri giorni importanti per il nostro Paese, restituendo una dignità, per quanto possibile, a queste vittime innocenti.

Lettura di questi nomi ed approfondimento su questi temi sono la dimostrazione che nessuno si rassegna alla sconfitta dell'indifferenza. Ricordiamo che ogni vittima ha una storia e quando leggeremo i loro nomi che verranno proiettati durante il nostro Consiglio Comunale sullo schermo là in fondo, cerchiamo di immaginare le loro storie. Mi auguro che questo sforzo possa essere la spinta che ci motivi ad iniziare questo anno sempre con un maggiore spirito di impegno contro la corruzione e contro le mafie.

Questa dovrà essere celebrata come Giornata del Ricordo, ma anche una giornata di inizio di un anno di impegno, non a caso è stata scelta come data il 21 Marzo, che è il primo giorno di risveglio della natura, per fare in modo che si rinnovi la primavera della verità e della giustizia sociale.

Ho ritenuto importante far proiettare questi nomi, anche se un po' in ritardo, durante il nostro Consiglio Comunale, anche perché a Rho il tema è tornato agli onori della cronaca. La Commissione sta lavorando ed a breve verrà convocata per fare ulteriore chiarezza sulla questione. Nel frattempo vi invito, per quanto possibile, a fare attenzione, a dedicare almeno qualche minuto alla lettura dei nomi che scorreranno sullo schermo lì.

Magari per il prossimo 21 Marzo riusciremo a dedicare, come fatto già a Milano, un'intera seduta consiliare alla vera e propria lettura dei nomi.  
Grazie per l'attenzione.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Bale.  
Se volete possiamo far scorrere i nomi, tanto è silenziosa, intanto che noi facciamo il Consiglio Comunale, se vogliamo lasciarli scorrere. Il Consiglio Comunale è d'accordo? Va bene, se il Consiglio Comunale tace si può.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 1**

**MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO5STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, RELATIVA ALLA MODIFICA DELL'ART. 34 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

**Presidente Isidoro**

Iniziamo il Consiglio, primo punto.  
Prego Consigliere Venchiarutti.

**Consigliere Venchiarutti**

Grazie.  
La mia mozione deriva da delle lamentele che abbiamo ricevuto dai cittadini, che ci segnalavano il fatto che le commemorazioni che avvengono ad inizio seduta si dilungano troppo. La nostra mozione vorrebbe ridurre leggermente la tempistica, questo non vuol dire mancare di rispetto a coloro che vengono commemorati, ma semplicemente essere un pochino più efficaci nella commemorazione e dar spazio in più al Consiglio Comunale; perché giustamente la gente che ci segue anche da casa non è che sta online in streaming a seguirci fino a tardi, perché non ce la fa, anche se vorrebbe.  
Chiediamo che venga votata questa mozione per ridurre leggermente la tempistica della commemorazione, a meno che non sia una figura che riguarda il nostro territorio, perché la maggior parte delle volte sono commemorazioni a carattere nazionale o internazionale.  
Questo non è per destare dei malumori, ma comunque anche far sì che il Presidente poi faccia rispettare il

Regolamento, perché poi andare in deroga anche a queste regole, dopo non ne veniamo più a capo.  
Chiediamo la modifica dell'art. 34 in merito alla tempistica. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.  
Io come Presidente posso dire che l'art. 34 è il rispetto di ogni Consigliere Comunale di poter fare la commemorazione, che poi dura un minuto, che dura massimo fino a cinque, però non è detto che deve durare dieci minuti. Le commemorazioni sono fatte così, quella che ha fatto la Bale adesso è durata un minuto, non è che è durata di più. Per questo adesso...  
Prego Consigliere Sinigaglia, ha chiesto la parola.

### **Consigliere Sinigaglia**

Grazie Presidente.  
L'attuale formulazione dell'art. 34, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale, adesso mi ripeto con quello che ha detto il Presidente, prevede che sia il Presidente in primis a commemorare le figure che hanno lasciato un segno particolare nella vita politica, economica, sociale o che con la loro opera abbiano rappresentato un motivo di onore per la città, nonché per celebrare eventi che hanno inciso sulla storia cittadina o della nostra Nazione.  
Tale facoltà è data anche, ai sensi del 2° comma dell'articolo citato, ad ogni Consigliere, facendone richiesta al Presidente.  
Ridurre questa facoltà, come proposto dalla mozione presentata dal Consigliere Venchiarutti, viene a limitare il diritto di ogni Consigliere ad esprimere il proprio pensiero ed opinione riguardo ad eventi o a persone che attengono alla sensibilità e alle conoscenze del singolo Consigliere.  
Ovviamente si tratta di un'ipotesi non frequente, spesso infatti sono i singoli Gruppi ad organizzarsi autonomamente incaricando un proprio esponente ad effettuare la commemorazione o la celebrazione.  
Per quanto riguarda il tempo stabilito al comma 2 riteniamo la tempistica prevista dal Regolamento adeguata ad esprimere il proprio pensiero su una figura o un avvenimento in modo esaustivo. Anziché ridurre il tempo previsto dal Regolamento è opportuno a nostro avviso che il Consigliere organizzi il proprio discorso in modo da rimanere entro i limiti indicati, se così non fosse il Presidente inviti al rispetto del tempo previsto, cinque minuti.

Mi corre l'obbligo di precisare che la tempistica degli interventi è stata definita nel 2003 quando è stata chiamata la Commissione Affari Istituzionali ed Organizzazione ad elaborare il nuovo Regolamento del Consiglio. Lo stesso Regolamento è stato poi modificato nel 2013 per adeguarlo agli aspetti giuridici e procedurali, adeguarlo alle modifiche legislative ed organizzative intervenute nel corso del decennio e meritevoli di essere recepite.

In particolare, i lavori della Commissione, di cui io facevo parte, sono stati improntati verso la semplificazione della disciplina e del dettato regolamentare, in coerenza delle disposizioni dei principi normativi generali e quelli dello Statuto.

I lavori della Commissione, iniziati nel mese di Ottobre del 2013, sono proseguiti fino a Giugno del 2014, con molte sedute, durante le quali il testo è stato esaminato in modo puntuale, articolo per articolo, cercando di promuovere la partecipazione dei Gruppi consiliari per un confronto aperto e costruttivo, al fine di giungere alla definizione di un testo regolamentare adeguato e condiviso.

Nessun emendamento è stato presentato dai Capigruppo nel corso della fase redigente, né successivamente, cosicché il Regolamento, con le modifiche apportate dalla Commissione CAIO, è stato sottoposto all'apprezzamento del Consiglio Comunale, che lo ha approvato nella seduta del 24 Settembre 2014.

Per queste motivazioni il Gruppo del Partito Democratico non intende accogliere questa mozione.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Sinigaglia.

Intanto nomino gli scrutatori, Lampugnani, Valassina, Giussani.

Prego Consigliere Kirn.

**Consigliere Kirn**

Sì, velocissimo, per dichiarazione di voto.

Per gli esatti motivi che ci ha illustrato adesso la Consigliera Sinigaglia, anche io voterò contro. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Kirn.

Consigliere Giussani, prego.

**Consigliere Giussani**

Anche la Lega voterà contro per gli stessi motivi, anche perché ritengo che veramente il tempo che perdiamo in Consiglio Comunale per discutere di argomenti come le commemorazioni, come questo, veramente è pochissimo rispetto a quello che perdiamo in altre maniere. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie a lei Consigliere Giussani.  
Consigliere Scarlino, prego.

**Consigliere Scarlino**

Sì, anche Gente di Rho voterà contro.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Scarlino.  
Consigliere Lemma, prego.

**Consigliere Lemma**

Anche io per dichiarazione di voto. Mi asterrò dalla votazione.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Non c'è più nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.

**Consigliere Forloni**

Presidente... Presidente, probabilmente io ho sbagliato a schiacciare.

**Presidente Isidoro**

Adesso verifichiamo.

**Consigliere Forloni**

Sì, grazie.

**Presidente Isidoro**

Sì, ha sbagliato a schiacciare.

**Consigliere Forloni**

Scusate.

**Presidente Isidoro**

Quindi deve votare no.

**Consigliere Forloni**

Voto no, chiaramente.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

**Presidente Isidoro**

Consigliere Giussani, accenda il microfono e me lo dica, così rimane a verbale.

**Consigliere Giussani**

Anche io ho sbagliato a votare, ammetto la mia colpa. Volevo votare no. Ero senza occhiali.

**Presidente Isidoro**

Eppure sei abituato a votare no eh!

(Intervento fuori microfono del Sindaco Romano)

**Presidente Isidoro**

Accenda il microfono Sig. Sindaco e me lo dica.

**Sindaco Romano**

Come si era capito rettifico il mio voto in no.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>5</b>	<b>Scarfone, Tizzoni, Borghetti L., Borghetti S., Giudici</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>1</b>	<b>Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>19</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>1</b>	



CONSIGLIERI CONTRARI	18	Bale, Bellofiore, Bindi, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Giussani, Kirn, Lampugnani, Mancarella, Isidoro - Presidente, Romano - Sindaco, Scarlino, Sinigaglia, Valassina, Viscomi
----------------------	----	--

Mozione respinta.

\*\*\*\*\*

## PUNTO N. 2

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI F.I., SIG. LEMMA GIUSEPPE, RIGUARDANTE L'ATTUAZIONE DELLA MOZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE PER INTITOLARE UNA VIA O UNA PIAZZA AI "MARTIRI DELLE FOIBE".**

**Presidente Isidoro**

Passiamo al secondo punto dell'O.d.G.  
Prego Consigliere Lemma.

**Consigliere Lemma**

Grazie Presidente.

“Il sottoscritto Consigliere Comunale di Forza Italia con la presente formula la seguente interrogazione, ai sensi e per gli effetti delle norme statutarie e di legge vigenti:

Premesso che il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità la mozione presentata dal Gruppo consiliare Gente di Rho, con la quale si chiedeva di intitolare ai Martiri delle foibe una via o una piazza del nostro Comune.

Considerato che è già passato molto tempo e che nulla al riguardo risulta essere stato fatto.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Consigliere interroga il Sindaco o l'Assessore alla partita per conoscere il motivo del ritardo e soprattutto se è intenzione di questa Amministrazione dare seguito a quanto richiesto dal Consiglio Comunale.”

Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Prego Sig. Sindaco.

### **Sindaco Romano**

Sì, il Consigliere Lemma ha ragione con questa interrogazione, nel senso che c'è stata una mozione approvata proprio il 10 Febbraio del 2016, tra l'altro all'unanimità del Consiglio Comunale, certamente va ribadita l'intenzione di adempiere.

Come già avevo sottolineato in quella discussione però, se la mozione è quella della via o di una piazza, si rischia di attendere, nel senso che bisogna che venga realizzata una nuova piazza o una nuova via. Già ci sono delle altre mozioni approvate negli anni dal Consiglio Comunale ancora pendenti, come quella che avevamo approvato sempre noi di intitolare delle vie a nomi di donne, non so chi si ricorda quella mozione.

Nel 2016 però, adesso rileggendo il verbale, avevo detto che chiedevo anche l'aiuto del Consiglio Comunale che aveva approvato all'unanimità, magari per individuare piuttosto che una via o una piazza magari un luogo simbolico dove posizionare un cippo.

Facciamolo però perché è doveroso, a prescindere dalla mozione.

Sul nome poi in realtà è "Vittime delle foibe", però c'è una mozione del Consiglio Comunale... Non so, troviamoci magari anche con l'aiuto un po' di tutti, di Lemma, perché è ora di farlo.

Ha fatto bene a sollecitare, perché era anche un po' passata nel dimenticatoio questa per la verità.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.  
Prego Consigliere Lemma.

### **Consigliere Lemma**

Grazie Sindaco della risposta.

Mi permetto di segnalare, non so se sia vero, ma in Via Trento angolo Buozzi, a Passirana, sembra che ci sia una piazza senza nome, mi è stata segnalata, però io non sono sicuro se è così; magari se c'è qualcuno di Passirana me lo può confermare.

Praticamente sarebbe la strada che dall'ospedale di Passirana va verso il centro, verso la scuola, lì all'angolo

del semaforo c'è quella piazza, io l'ho visto su Google Maps, c'è questa piazza e sembra che sia senza nome. Ripeto, in attesa che si possa trovare una via o una piazza, insomma, resto fiducioso che da parte vostra c'è l'intenzione di farlo.

Grazie comunque.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 3**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO5STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, RELATIVA AL PARCHEGGIO DISABILI DI VIA GANDHI.**

**Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 3.  
Prego Consigliere Venchiarutti.

**Consigliere Venchiarutti**

Nel frattempo che abbiamo protocollato questa interrogazione abbiamo fatto l'accesso agli atti per avere visione di tutti i parcheggi per disabili, però questa qua è un pochino la premessa per valutarli tutti.

Questo parcheggio che è situato in Via Gandhi non è a norma, ricordiamo che le larghezze non devono essere inferiori a 3 metri e 20 e le lunghezze in caso di parcheggio non devono essere inferiori a 6 metri.

Questo parcheggio non rispetta le norme di legge. All'interrogazione abbiamo allegato anche delle foto per far vedere che è veramente difficoltoso parcheggiare per un disabile. In realtà più che un parcheggio per disabili è un parcheggio leggermente più largo di uno normale, comunque rappresenta una barriera architettonica per il disabile stesso poter parcheggiare lì, poi anche salire sul marciapiede, perché il livello del marciapiede è più alto della norma.

Nel frattempo con l'accesso agli atti abbiamo verificato altri parcheggi, per ora abbiamo visto che anche quello di Via Giusti e di Via Cantù hanno lo stesso problema. In Via Machiavelli ci sono i parcheggi addirittura per disabili fatti sulle grate, che è una roba che non si può vedere. Poi c'è una discrepanza riguardo ad alcuni luoghi ed all'elenco,

rispetto all'accesso agli atti ci sono alcune discrepanze. Vorrei poi con l'Amministrazione fare le opportune verifiche.

Poi un'altra cosa, non ci sono stalli numerati. Cosa sono gli stalli numerati? Sono quei parcheggi per disabili riservati ad esempio ad un disabile che abita in una casa che ha il parcheggio numerato, cioè un parcheggio per disabili però numerato, dove può parcheggiare solo quel disabile. Vorrei che l'Amministrazione valutasse anche l'inserimento di stalli numerati per disabili.

Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.  
Prego Assessore Forloni.

### **Assessore Forloni**

Sì, abbiamo verificato, effettivamente quanto detto nell'interpellanza corrisponde alla realtà. È stato evidentemente un errore di realizzazione che poi si è perpetrato semplicemente perché le riverniciature sono state fatte sulle perimetrazioni errate fatte all'inizio.

Lì si dovrà certamente, abbiamo già verificato, dovrà essere soppresso un parcheggio sulla destra per ampliarlo in maniera adeguata; ovviamente la stessa cosa eventualmente dalle altre parti.

Generalmente si tratta di interventi realizzati da privati in scomputo oneri, non sono realizzati dal Comune. Il Comune dà le indicazioni, ciò non toglie che ovviamente abbiamo la responsabilità di verificare e quindi in questo caso non è stato fatto e deve essere realizzato secondo la norma.

Ringraziamo anche per l'indicazione.

Per quanto riguarda il resto, generalmente noi riceviamo, al di là delle situazioni che si calcola una presenza di parcheggi per disabili quando c'è un determinato servizio, pensiamo a Via Risorgimento dove c'è un certo numero.., ogni tot di parcheggi c'è un certo numero per disabili; per quanto riguarda la numerazione di solito appunto noi riceviamo richieste specifiche che assolviamo in maniera più puntuale possibile.

La numerazione può anche essere adottata, però diciamo, da questo punto di vista, tutte le volte che abbiamo realizzato quanto richiesto, non abbiamo mai avuto poi problemi particolari, non ci sono stati segnalati problemi particolari da questo punto di vista dagli stessi disabili che hanno richiesto un posizionamento.

Comunque possiamo valutare anche questa cosa dell'aspetto numerico.

Devo dire che sono solo per alcune situazioni, potrebbero esserci delle situazioni un pochino più discutibili, che non sono ad personam, perché sono comunque all'interno di un contesto che serve un qualche motivo di aggregazione, quindi potrebbe non essere semplicissimo in alcuni casi; però diciamo su questo tema sono un po' più tranquillo che non ci siano stati grandi problemi in passato.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.  
Prego Consigliere Venchiarutti.

**Consigliere Venchiarutti**

Ringrazio l'Assessore per la spiegazione. Noi comunque stiamo stilando un elenco di questi parcheggi che poi faremo pervenire all'Amministrazione per poi cercare di sistemarli nel minor tempo possibile. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 4**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI LEGA NORD, SIG. GIUSSANI STEFANO, SULL'ATTUAZIONE DELLA MOZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE CONCERNENTE IL CORRETTO UTILIZZO DEI CESTINI VERDI.**

**Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 4.  
Prego Consigliere Giussani.

**Consigliere Giussani**

Grazie Presidente.  
Leggo un attimino il testo dell'interrogazione.  
"Il sottoscritto Consigliere Comunale della Lega Nord chiede urgentemente risposta in Consiglio Comunale alla seguente interrogazione: "Premesso che durante il Consiglio Comunale tenutosi in data 29 Novembre 2016 veniva approvata all'unanimità una mozione presentata dal

Consigliere Venchiarutti riguardante il corretto utilizzo dei cestini verdi;

Considerato che tale mozione impegnava la Giunta Comunale affinché venisse applicato su tutti i cestini esistenti un adesivo indicante il divieto di inserire sacchetti e rifiuti ingombranti che ne ostacolano il regolare utilizzo, indicando altresì le sanzioni previste per i trasgressori, oltre a promuovere una campagna di sensibilizzazione per l'educazione civica;

Verificato che alla data odierna tali adesivi non risultano ancora applicati, che i cestini non sono stati modificati, chiede alla Giunta quando verrà dato seguito a quanto approvato in Consiglio Comunale.”

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giussani.

Assessore Forloni, prego.

**Assessore Forloni**

Anche su questo punto condivido la sollecitazione. In realtà l'intenzione di ASER è stata quella di fare una campagna, che ormai è pronta, siccome non era... abbiamo condiviso che era meglio fare qualcosa di un pochino organico e non semplicemente fare un adesivo che rischiava di non raggiungere l'obiettivo; quindi ASER ha preparato dei bozzetti grafici che attraggono anche l'attenzione e, proprio come in realtà dice la mozione, l'intenzione non è semplicemente di mettere adesivi ma di fare una campagna complessiva su questo tema che, sapete, condivido fino all'ultima parola.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.

Consigliere Giussani, prego.

**Consigliere Giussani**

Senta, io volevo far vedere intanto al Consiglio Comunale i risultati che ho ottenuto io personalmente a Lucernate con un cartello del genere, a Lucernate per un mese e mezzo nel cestino di fronte a casa mia, nel parco, c'era un tizio, non siamo mai riusciti a capire chi era, né io né tanto meno il responsabile dell'ecologia, il Geometra Sgambelloni, che depositava due o tre volte alla settimana tre o quattro sacchetti, fino a quando ci stavano dentro, sennò li metteva per terra.

Bene, da quel momento sono passati quattro mesi, è miracolosamente scomparso, per cui sicuramente l'adesivo... lo penso, almeno nel mio caso ha funzionato tranquillamente.

La settimana scorsa qualcuno ha tirato via il cartello ma siccome ho il copyright gliel'ho reimpostato subito immediatamente e cose non ce ne sono state.

Volevo prendere l'occasione per anticipare magari qualche argomento, se l'Assessore è d'accordo, che sarà motivo di discussione poi del punto 15 del Consiglio Comunale, per quanto riguarda la TARI; sulla relazione al Piano economico finanziario si dice: "Azioni di contrasto all'abbandono incontrollato di rifiuti. Tale fenomeno è al momento particolarmente critico, tanto da inficiare in alcuni casi le vere e proprie attività di spazzamento manuale. Particolare attenzione dovrà essere posta sul tema anche prevedendo azioni congiunte atte a sanzionare i cattivi comportamenti, oltre a una valutazione tecnica sull'eventuale ricollocazione/riduzione dei cestini gettacarte".

Andiamo avanti. Descrizione della misurazione puntuale, sempre nella relazione al Piano economico finanziario: "Dall'elaborazione dei dati quantitativi rilevati nel 2016 è emerso che i rifiuti raccolti da abbandoni non controllati, esempio cestini gettacarte usati impropriamente, discariche abusive ecc., sono pari al 20% del totale della frazione secca residua inviata a smaltimento. Ne deriva..." Va beh, di questo poi ne discuteremo più avanti.

Penso che sia un fenomeno davvero importante, da contrastare in maniera decisa.

Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giussani.

Comunque era sempre sul tema del discorso dei cestini.

Prego Assessore Forloni.

### **Assessore Forloni**

Poi ne parliamo più nel dettaglio. In realtà è un tema importante, peraltro qualche settimana fa Repubblica ha dedicato due pagine su questo tema per quanto riguardava Milano. Effettivamente è qualcosa che deve essere contrastato con molta attenzione.

Condivido però il fatto che i cartelli possano servire, anche noi abbiamo avuto due o tre esperienze; infatti quello che a volte sorprende è che basta mettere un cartello ed è effettivamente forse appunto... In alcuni casi c'è un atteggiamento forse ingenuo, quindi non è solo un'inciviltà.

Poi uno riflette e dice: possibile che uno non ci pensi? Però evidentemente c'è anche questa possibilità.

Tra l'altro il discorso dei cartelli l'ho anche sollecitato giusto in questi giorni in altre situazioni, perché può non essere sufficiente, però intanto, per esempio se c'è un cartello firmato dal Comune, un cittadino tranquillamente può dire: guarda che quel cartello lì ti dice queste cose e tu ne stai facendo una diversa. Se non c'è il cartello il richiamo comincia ad essere più aleatorio.

Condivido i suggerimenti e stiamo lavorando su questo.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 5**

**MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI LEGA NORD, MOVIMENTO5STELLE, FORZA ITALIA, GENTE DI RHO, RHO POPOLARE, PER SOSPENDERE L'ATTUAZIONE DEL PIANO DELLA SOSTA.**

**Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 5.  
Chi interviene?

**Consigliere Tizzoni**

Intervengo io.

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Tizzoni.

**Consigliere Tizzoni**

Grazie Presidente.

Intanto comincio con il dire, come ben saprete e come vi sarete accorti, ma voglio fare un discorso che va oltre l'attuale, per cui voglio andare anche indietro nel tempo e non solo di pochi mesi ma di molti mesi, se non anni, Gente di Rho, poi gli altri miei colleghi diranno il loro pensiero, è fortemente contraria all'attuazione di questo Piano della sosta, così come lo avete votato e deliberato e deciso.

Lo abbiamo scritto anche nel nostro programma elettorale, alla luce, davanti a tutti, lo conoscono molto bene tutti,



anche i cittadini; oltretutto noi addirittura pensavamo ad un Piano della sosta che prevedesse il dimezzamento del costo orario della sosta, per cui addirittura parlavamo di aumentare gli stalli a disco orario e di diminuire quelli a parcheggio a pagamento, oltretutto di diminuirne l'importo; questo che sia chiaro, è una questione credo di lealtà e di coerenza e di costanza.

Detto questo, ci sono delle cose che oltre ad una questione prettamente di lealtà e di coerenza ci hanno portato a mettere in atto tutte le azioni che un'Opposizione può mettere in atto, compresa - come voi ben sapete - la raccolta firme che attualmente è ancora in corso e che annuncio continueremo a fare fino a quando il Piano o non sarà ritirato o comunque sarà completato; finché ci sarà in aria questo Piano, in evoluzione e in realizzazione questo Piano, la realizzazione di tutte le zone a pagamento, noi continueremo la raccolta delle firme; questo anche perché ci sarà più facile e più visibile anche nei confronti dei cittadini farci vedere nelle zone dove si andranno a colorare le strisce bianche a strisce blu. Perché poi molti cittadini purtroppo non sono a conoscenza di questo Piano e se ne accorgono solo al momento, alla mattina stessa che vengono cambiati i parcheggi sotto casa, sotto i negozi o nella propria zona.

Per ritornare a quali sono le motivazioni che ci hanno portato e che serenamente e, come vedete, con un tono anche spero pacato e tranquillo, cercheremo di motivare quali sono le richieste; intanto la richiesta di sospensione credo che sia una richiesta raccoglibile, accoglibile da parte della Maggioranza, perché non abbiamo scelto di chiedervi l'abolizione del Piano, ma abbiamo chiesto di chiedervi per piacere di fermarvi un attimo, di sottostare e di controllare meglio che cosa potrebbe succedere, che cosa succede, che cosa è successo e quali sono i pareri di tecnici, quali sono i pareri dei commercianti, quali sono i pareri dei professionisti e quali sono i pareri dei cittadini; perché ci sono molte categorie di persone, soprattutto di cittadini, stabili ed intere zone, che non sono state assolutamente audite su questo Piano, sullo sviluppo di questo Piano della sosta.

Il Piano della sosta non lo condividiamo anche perché va a toccare delle zone che noi reputiamo essere zone tra virgolette, perdonatemi il termine, sacre. Per noi colorare di blu, portare da strisce bianche a strisce a pagamento, a parcheggi a pagamento il parcheggio di fianco al cimitero è una cosa che non accetteremo mai. Questo sia chiaro, perché la reputiamo un'azione che va anche oltretutto in una sorta di immoralità dal punto di vista anche della delicatezza e dell'amore che noi proviamo per i nostri cari,

per le nostre tradizioni e per quelli che sono al 200, cioè al cimitero capoluogo.

Intanto aver deciso di fare parcheggi a pagamento il parcheggio adiacente al cimitero e alla porta laterale, che oltretutto è la porta dalla quale entra la maggior parte dei... defunti, è veramente una cosa che contestiamo e voglio fermarmi qua perché potrei esagerare nei commenti. Tanto vale, tanto è uguale portare l'altra parte dei posteggi che erano liberi fino a poco tempo fa, cioè sto parlando della zona dell'ospedale, a parcheggi a pagamento. Mi sembra che l'ospedale avesse già ampiamente un buon numero di parcheggi a pagamento, che tanto per farci capire erano quelli del lato ospedale, del lato santuario, non mi sembrava proprio il caso di inserire nei posteggi a pagamento anche quei posteggi che davano un minimo di ossigeno e di respiro ai cittadini e alle attività produttive che sono dal lato opposto di Corso Europa.

Un altro punto che non ci piace, lì quando comincerete a realizzare il vostro Piano in quella zona, sto parlando del Gigante, del parcheggio del Gigante, retro stazione, della Via Zara e della Via San Martino, beh, lì ci vedrete presenti con i nostri gazebo, faremo quello che abbiamo fatto fino adesso, con più forza e con più determinazione, perché riteniamo che portare i parcheggi che oggi sono gratuiti a pagamento in quella zona è totalmente errato. Non è giusto nei confronti degli abitanti di Via San Martino, soprattutto di quelli di Via Zara, per un semplice motivo, che queste palazzine sono di recente costruzione, stiamo parlando forse di una decina di anni, 12 anni, 13 anni al massimo, le avete fatte costruire, gli avete fatto pagare gli oneri, adesso gli andate anche a mettere i parcheggi a pagamento. Questa la reputiamo anche qui una cosa ingiusta.

Qualcuno potrà dire "va beh", qualcuno ha detto già e nelle varie risposte che sono state date alla stampa, nei vari comunicati o nelle varie chiacchierate in piazza o nei bar, che il pensiero dell'Amministrazione qual è? È che quei parcheggi che prevedono la realizzazione del pagamento nei pressi della stazione devono essere portati a pagamento sennò questi stalli che vengono presi dai pendolari sostanzialmente vengono bloccati tutto il giorno e creano problemi ai commercianti e alla fruizione del centro storico da parte di eventuali clienti stranieri o fruitori del centro storico che verrebbero magari a bersi un caffè.

Anche questa noi la contestiamo, noi la contestiamo perché già avere un lavoro oggi sta diventando un miracolo, se poi quel lavoro, magari quel lavoro è anche retribuito a 1.000 Euro, io per esempio ho l'esperienza di qualche amico che fa il pendolare da qualche anno e prendono 800, 1.000 Euro, 1.200 Euro di stipendio, adesso si vedono anche,

magari nevicata, piove, grandinata, devono parcheggiare la macchina a sei km di distanza se no devono pagare 4, 5, 6, 7, 8 Euro, non si è ancora capito, di parcheggio al giorno, se no sono costretti a farsi i km a piedi.

Finché parliamo di uomini mi tocca meno la questione, la metà dei pendolari, come tutti sappiamo, sono donne. Questo è un problema che qualcuno si deve porre. Obbligare delle pendolari donne, di tutte le età, soprattutto quelle giovani, soprattutto d'inverno, soprattutto quando piove e c'è brutto tempo, a lasciare la macchina a casa di Dio, tanto per dirne una, non è una cosa che noi riteniamo giusta.

Noi riteniamo giusto fare il disco orario su tutto il Piano, non sto parlando solo della stazione, sto parlando di tutto il Piano. Il disco orario però qualcuno dice: non lo si fa perché chi lo controlla? Ho capito, ma se non riusciamo neanche a controllare quattro parcheggi.., faccio un esempio, il parcheggio che volete fare a pagamento, trasformare a pagamento, del cimitero, basterebbe mezzo vigile a controllarlo, a fare due passaggi visto che la caserma dista in linea d'aria 45 metri da quel parcheggio, non ci vuole così tanto a controllare che non ci siano lì per esempio persone che sfruttano quel parcheggio lasciando la macchina tutto il giorno; oppure dipendenti che sfruttano il parcheggio lasciando lì la macchina tutto il giorno.

Questo è un po' il quadro.

Dopo di che, a prescindere da queste mie preoccupazioni, nostre preoccupazioni, preoccupazioni della gente, c'è anche un altro discorso, che si pensa, oggi il Comune pensa che con questa manovra insieme a qualcuno, a qualcuno per esempio anche dell'associazione commercianti, che facendo questa manovra finalmente questo nostro centro storico tornerà ad essere vivo, tornerà ad essere riattivato, tornerà più gente.

Allora, intanto da quando voi avete iniziato questa operazione mi sono preso il compito con il mio Gruppo di passare al Sabato e alla Domenica, negli orari chiaramente diurni, a vedere quanti problemi ci sono a parcheggiare per venire in centro. Io non ho trovato mai un problema a parcheggiare. Certo, magari non lo trovo subito, però non lo trovo dopo un'ora, lo trovo dopo tre minuti il posto dove parcheggiare. Voglio dire, ancora il Piano non è completato.

Anche questa cosa che il Sabato, questa diceria che al Sabato e alla Domenica non si trovano gli stalli, per cui siamo obbligati, Comune di Rho, a fare questa scelta dolorosa o che la gente non capisce, o che è poco digeribile, non è vera; perché io fisicamente sono quattro weekend che passo regolarmente in giro per il centro, passo appositamente nei pressi dei parcheggi del centro, sto

parlando di Via Meda, sto parlando della stazione, sto parlando di Via Torino, sto parlando di Via Dante, sto parlando di Corso Europa, del cimitero, ho sempre visto diversi posti liberi.

La diceria che il commercio muore perché non ci sono i parcheggi è un'altra eresia, perdonatemi. Io non so qual è lo scienziato che vi ha dato questo dato, ma se voi parlate con i commercianti del centro storico, non sto parlando dell'associazione, sto parlando dei commercianti. Noi in questo caso chiaramente, avendo raccolto molte firme dei commercianti all'interno dell'area storica, del centro di Rho, che oltretutto è in ZTL H24 e, ripeto, essere un'altra eresia che c'è a Rho della ZTL H24, che non si capisce qual è la motivazione per la quale un centro storico in Italia debba avere la ZTL H24.

Oltre a quella adesso si crea la problematica della sosta, per cui cosa succede? Il cittadino si sta abituando, cittadino e non cittadino, anche lo straniero che veniva a Rho a bere il caffè o a farsi un giretto si sta abituando; oppure è passato il concetto che siccome è tutto a pagamento, e siccome a Rho, Rho non è il Duomo, cioè non c'è il Duomo da vedere, non c'è Piazza Duomo da vedere, allora lo straniero, quello che viene da fuori, quello che viene dai quartieri, non viene a vedere, con tutto rispetto, che io amo, la chiesa di San Vittore, perché quello gli possiamo offrire, Piazza San Vittore.

Questo è un altro problema, si stanno abituando ad andare da altre parti. Io non voglio dire, come dicono tanti commercianti, che da quando ha aperto il Centro di Arese stanno perdendo tutti una gran fetta di fatturato, cosa che per altro io dicevo da tempo, anni fa, perché era normale che questo sarebbe successo, però il problema è che qui stiamo andando oltre le previsioni catastrofiche mie di cinque anni fa. Qui il problema è che con queste due azioni, cioè ZTL H24 e parcheggi a pagamento di questo tipo, in tutte le zone, nei parcheggi vicini al centro storico, si crea una forbice che aumenterà la caduta e la depressione del centro storico.

Io ho parlato con diversi commercianti, molti centrali, stanno valutando il fatto che se sono in affitto chiudono, se non chiudono si trasferiscono, molti stanno pensando di andare a Milano, qualcuno a Gallarate, proprio stanno cambiando registro perché non si sentono tutelati.

Per questo vi chiedo di cambiare totalmente il pensiero e di sospendere un attimo. Io mi prenderò cura, visto che magari qualcuno dirà: va beh, sospendiamo, poi cosa facciamo durante la sospensione? No, durante la sospensione prendiamo dei tecnici illuminati, obiettivi, che valutano quanto è importante Piazza San Vittore e quanto è importante Piazza Duomo, per cui fanno delle statistiche,

delle analisi più corrette; sennò l'analisi che dovremo fare dei parcheggi a pagamento, perché così si liberano i posti e i commercianti lavorano di più, a Rho nel centro storico soprattutto, è totalmente sbagliata, poi a parte che non è solo il centro storico.

Ripeto, la cosa che non ci piace è anche quella che andiamo a colpire il cimitero e la cosa che non ci piace è quella che andiamo a colpire i pendolari.

Detto questo io lascio la parola, questo era poi il succo della mozione.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Tizzoni.  
Consigliere Venchiarutti, prego.

**Consigliere Venchiarutti**

Grazie.

Anche il Movimento 5 Stelle ha aderito a questa mozione, non tanto perché siamo contrari alle strisce blu, anche perché se vediamo a Rho Fiera i parcheggi con le strisce blu sono serviti, però siamo contrari un pochino a come è stata gestita questa situazione; perché ad esempio non sono stati dati i pass preventivi alle persone che ne avevano bisogno, non è stato rivisto il trasporto pubblico, non ci sono stati accordi con i commercianti che obiettivamente si stanno lamentando.

In questi giorni assieme alle altre forze di Opposizione abbiamo raccolto le firme ed obiettivamente abbiamo visto tanta gente che si lamentava e ci sono stati diversi malumori; per cui mi associo a questa mozione per richiedere che l'Amministrazione sospenda per lo meno il Piano della sosta per fare le opportune valutazioni e per cercare di migliorare le cose venendo incontro a tutte le persone della cittadinanza che si stanno lamentando.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.  
Consigliere Kirn, prego.

**Consigliere Kirn**

Grazie Presidente.

Io volevo partire un po' più da lontano, quando nel 2009 abbiamo affrontato il problema del centro commerciale "Il Centro" di Arese. All'epoca, come avevo già detto quando abbiamo approvato questo Piano delle soste, quando avete

approvato questo Piano delle soste, che se non vado errato era a Giugno di due anni fa, giusto? O l'anno scorso. No, Maggio, due anni fa, esatto. Mi ripeto rispetto a quello che avevo detto allora, nel 2009 si è votato in questo Consiglio per restare nel Tavolo dei Servizi, per accettare come Rho il Piano presentato dal gestore del Centro di Arese, in cui noi eravamo partecipi grazie alla percentuale dell'8% del terreno su cui insiste il Centro.

All'epoca il Consiglio Comunale votò contro questo Piano commerciale, questo insediamento commerciale, quindi rinunciammo alle compensazioni che, se non vado errate, era stimate, erano state stabilite in 14 milioni di Euro, una roba del genere, 14/15 milioni.

Gli oppositori, io ero tra i favorevoli, per votare favorevole a questo centro commerciale, non tanto per la bontà del progetto e della volontà di insediare questo centro commerciale, quanto per le compensazioni che sarebbero arrivate a Rho. Infatti, io e altri miei alleati sostenevamo che si sarebbe fatto lo stesso il centro commerciale anche se noi avessimo votato contro, perché noi avendo una piccola porzione del terreno, il 4%, o l'8%, adesso non mi ricordo, bastava spostare il centro commerciale di 50 metri e si sarebbe fatto lo stesso.

All'epoca gli entrambi candidati Sindaci di questo mandato, quindi Pietro Romano e Marco Tizzoni, invece si schierarono contro il centro commerciale e votarono contro; per cui essendo Tizzoni in Maggioranza il Consiglio Comunale non deliberò a favore e si votò contro, quindi noi perdemmo le compensazioni di 15 milioni di Euro.

Questo è un fatto.

La cosa interessante però, era la motivazione per cui sia da una parte che dall'altra si votò contro il centro commerciale, sostenendo che, come giustamente era, Rho era un centro commerciale all'aperto, in forza delle numerosissime attività commerciali, che via-via un po' si sono ridotte ma che all'epoca erano di più di quelle di oggi, che animavano il centro di Rho.

Si sosteneva che la vocazione di Rho fosse quella di avere, di essere un centro commerciale all'aperto; quindi, questo aveva garantito e avrebbe garantito in futuro la specificità di Rho all'interno dei Comuni del Rhodense, che sono un po'. Mi ricordo, anche adesso avviene parzialmente, ma quando io ero giovane, ahimè, mi ricordo che il Sabato pomeriggio a Rho era quasi impossibile camminare dalla gente che c'era, perché tutti i Comuni contermini si riversavano a Rho per andare a fare compere ecc.

Quella era la visione di Rho all'epoca, parlo di otto anni fa.

Si è aperto il centro commerciale, come avevamo detto noi, invece i nostri oppositori sostenevano che non si sarebbe

mai fatto se noi avessimo votato no, però è lì da vedere; quindi siamo in questa situazione.

Ora, in questa situazione due anni fa si è votato a favore di questo Piano delle soste. Io volevo introdurre e, come dire, dare le motivazioni per cui anche io ho sostenuto questa mozione, per motivi un po' differenti rispetto a quello che diceva Tizzoni, e che sono questi: voi avete vinto le scorse elezioni con un punto del programma, il primo, che era quello di dare a Rho una visione strategica, cioè pensare un Piano strategico per Rho.

Io condivido questa impostazione, secondo me è il primo problema di Rho questo, di non avere un'idea di come svilupparlo. Questo si vede in tanti aspetti, si vede dal punto di vista commerciale, dal punto di vista culturale, dal punto di vista sociale, dal punto di vista di chi viene a Rho a vivere, soprattutto negli ultimi anni, soprattutto da quando Expo, in occasione dell'Expo i trasporti di cui possiamo usufruire a Rho sono aumentati tantissimo. Vediamo che conformazione sociale sta prendendo Rho in questi ultimi anni. È un problema che non possiamo non affrontare.

Il Piano delle soste c'entra rispetto a questo tema perché appunto indirizza, anche se è un aspetto parziale del problema ovviamente ed evidentemente, però indirizza, cioè è conseguenza di come si pensa a Rho.

Io già all'epoca, due anni fa, appunto contestavo la scelta perché se l'idea era quella che Rho fosse un centro commerciale all'aperto non è possibile fare un Piano delle soste come quello che avete adottato, che era, che è di tipo a bersaglio, così dicevate voi; cioè che in centro Rho si paga di più e via-via concentrici allontanandosi dal centro si paga sempre meno.

La logica di un centro commerciale è esattamente l'opposta. Se voi andate in un qualsiasi centro commerciale sono tutti strutturati in modo tale che uno possa portare la macchina più vicino possibile all'entrata, quindi multipiano, sottoterra, e assolutamente non a pagamento. Sarebbe folle chi pensa ad un centro commerciale in cui i pagamenti più sono vicini all'entrate più costano, non ci andrebbe nessuno.

Questo quindi è frutto di un ragionamento che è un po' miope secondo me.

Il Piano delle soste non può essere altro che derivante da un'impostazione generale della città, verso cui si vuole portare la città.

Io contesto questo Piano delle soste perché è figlio di nessuna visione; o meglio, figlio di una visione un po' miope, che è quella di dire va beh, se tu vuoi andare in centro ad usufruire dei servizi allora paghi a me Comune,

perché ti permetto di usare questi servizi, di avvicinarti di più.

In un'ottica più generale di aiuto allo sviluppo della città, anche dal punto di vista economico, anche dal punto di vista fruitivo, questo è secondo me non conseguente a nessuna scelta, quindi può rivelarsi alquanto dannoso.

Anche perché, appunto, poi si è realizzato il centro commerciale di Arese, quindi noi facendo questo sistema non facciamo altro che incentivare la gente a non venire a Rho anche per i servizi più semplici.

Io ho aderito alla mozione di sospendere questo Piano delle soste per queste motivazioni. Allo stesso tempo invito a porre inizio, so che ci state lavorando ma magari anche condividendo qualcosa con la Minoranza, a questo Piano di sviluppo, a questa visione da dare a Rho come sviluppo, in modo tale che si possa correggere questo Piano delle soste nella scia di una visione generale a lungo termine, che possa assicurare a Rho uno sviluppo interessante nel futuro e non, purtroppo, non è colpa di nessuno, ma i fatti sono questi, ad un declino che inevitabilmente negli ultimi anni si registra.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Kirn.  
Consigliere Giudici, prego.

**Consigliere Giudici**

Grazie Presidente.

Diciamo subito che questo argomento portato insieme dalle Opposizioni all'O.d.G., all'attenzione del Consiglio Comunale, non è di certo un tema nuovo ma è un tema caro sia a questa che alla precedente Amministrazione, sempre Romano e sempre di centrosinistra, che comunque auspicava di rivoluzionare la città in tema di viabilità.

Io già in passato ricordo delle critiche fatte con il collega Consigliere Giussani e con tutta la Lega Nord, soprattutto lo scopo era quello di disincentivare la Giunta ad applicare, ho rivisto anche alcuni comunicati che abbiamo fatto insieme, ad applicare secondo noi l'ennesima tassa per i cittadini rhodensi. Se poi dobbiamo parlare in un'ottica più grande anche come cittadini lombardi abbiamo già da pagare varie Aree C, ZTL, parcheggi a pagamento a dismisura e chi più ne ha più ne metta.

Poi che una città come Milano si prenda l'onere di aumentare i parcheggi a pagamento, dietro ci può essere un disegno che comunque sia non accettiamo, ma che lo faccia una città come Rho, dormitorio, e dove il commercio locale



è già penalizzato dai centri commerciali vicini, è una scelta del tutto impopolare e che secondo me va contro i cittadini.

Apro una parentesi perché ne parlava prima il Consigliere Kirn, facendo un attimo un excursus indietro agli anni 2009 in tema del centro commerciale di Arese. Io posso dire con soddisfazione che come Lega il centro commerciale di Arese a Rho non lo dividevamo. Dico anche senza problemi, a differenza di qualcuno che magari ha delle remore a sparare contro il proprio partito/movimento, dico che è stato fatto dal centrodestra in Regione Lombardia poi questo centro commerciale, senza considerare la volontà dei Comuni e bypassando l'accordo di programma; quindi secondo me è stata una scelta sbagliatissima, fatta dal centrodestra, è stata proprio una scelta sbagliata perché comunque sia è andata contro la volontà dei cittadini e contro la volontà nello specifico dei cittadini rhodensi.

Non ho problemi a dire questo.

Tornando in tema di parcheggi diciamo che questa comunque è una tassa, il dire che si tratta di turnover secondo noi è un po' essere lontani dalla realtà, soprattutto per una città come Rho. Il Rhodense è chiamato nuovamente a mettere mano al portafoglio per andare in ospedale, per andare al cimitero, per andare alle Poste, per andare alla stazione. Io non menziono volutamente il centro perché potrei anche arrivare ad accettare un'ottica di turnover, magari diminuendo il costo orario, però una cosa del genere si potrebbe studiare insieme.

Così come diciamo da anni che si potrebbe studiare anche un parcheggio sotterraneo in centro, che potrebbe, uso il condizionale, risolvere dei problemi; fatto ovviamente magari con dei crismi e dei criteri un po' diversi da quelli di Via San Giorgio, di come è stato realizzato il parcheggio di Via San Giorgio.

Noi davvero questa sera, ma con la massima calma e tranquillità, vi invitiamo a provare a rivedere insieme questa situazione. In politica quando si parla di tavoli di lavoro il 90% delle volte vuol dire arrampicarsi sui vetri e cercare di perdere tempo; però magari sfruttando anche le Commissioni consiliari secondo me un'idea del genere si può trovare, nel senso, io penso che tornare indietro nelle proprie scelte sia una scelta di buon senso e non tanto una prova di debolezza.

Chiaramente io ho fatto la critica anche al centrodestra per quello che è successo qualche anno fa, veramente vi invito a provare a rivedere la cosa.

Aveva ragione anche il Consigliere Tizzoni prima, quando denotava i problemi legati alla sicurezza che potrebbe creare, al di là dell'inverno anche nella stagione estiva, il fatto di parcheggiare lontano da questi luoghi di interesse.

Poi che si facciano vicino al cimitero veramente è un po' una cosa diciamo "antipatica".

Soprattutto in luoghi dove quotidianamente, e noi come Lega ci incazziamo su questa cosa, non siamo tanto calmi, dove quotidianamente comunque vediamo delle persone chiedere la questua, delle persone a mendicare, che sono qua da anni, sinceramente su questo proviamo a dare un freno, proviamo a spostarli, perché molte volte, come abbiamo detto, mi ricordo il Consigliere Lemma in un Consiglio Comunale diceva molte volte questi minacciano anche le persone, con la paura, "ti righiamo la macchina, dammi i soldi", è una situazione antipatica; la conoscete bene, cercate di risolverla.

Detto questo, concludo chiedendovi veramente di usare il buonsenso e, facciamolo anche insieme, ma cerchiamo di porre freno a questa situazione e di non far mettere mano alle persone al portafoglio in questo periodo, che sono già oberate da altre spese. Grazie.

#### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.  
Consigliere Scarlino, prego.

#### **Consigliere Scarlino**

Grazie Presidente.

Anche io ovviamente darò il mio contributo a questa costruttiva discussione che stiamo facendo, quindi stiamo usando dei toni pacati, stiamo cercando di trasmettere la nostra visione su questo provvedimento che riteniamo non essere soddisfacente per una serie di motivazioni che appunto hanno elencato i Consiglieri, che cercherò di integrare io.

Noi quindi stiamo chiedendo una sospensione, non stiamo chiedendo di abolire totalmente il Piano delle soste, stiamo chiedendo una sospensione perché ci sono delle cose che non ci tornano e che non condividiamo, quindi vogliamo iniziare, o meglio continuare un dialogo con la Maggioranza e con l'Amministrazione Comunale.

Noi eravamo e siamo favorevoli alla rotazione dei parcheggi, non solo nel centro ma anche nelle altre zone, perché l'avevamo scritto nel nostro programma elettorale, come prima ha affermato il Consigliere Tizzoni. Siamo favorevoli perché anche noi ci rendiamo conto che ci sono delle problematiche legate al fatto che tanti posteggi possono essere occupati e invece quei posteggi potrebbero essere utili per favorire l'accesso a persone che arrivano da fuori della nostra città.

Riteniamo però controproducente in un periodo come questo chiedere un pagamento, chiamiamolo anche una sorta di dazio, ai cittadini che vengono per cercare di portare anche magari un valore aggiunto alla nostra città, magari facendo degli acquisti in centro.

Così non funziona, l'abbiamo stabilito, l'abbiamo visto girando tra la gente, abbiamo fatto dei gazebo, stiamo facendo una raccolta firme, anche a dimostrazione del fatto che comunque vogliamo portare delle prove e quindi non soltanto la nostra visione ma anche quella di persone che, vi assicuro, vi hanno sostenuto anche in campagna elettorale; non sono persone diciamo che hanno sostenuto la nostra parte politica, il nostro è un lavoro per tutta la cittadinanza, è un servizio per tutti.

Abbiamo fatto dei gazebo, abbiamo fatto e stiamo facendo delle raccolte firme, io porto un esempio di Via Porta Ronca, ho parlato con diversi commercianti di Via Porta Ronca, mi hanno mandato in diversi orari della giornata, anche nel weekend, le immagini, quindi le foto su WhatsApp relative alla via e i parcheggi erano totalmente vuoti.

Adesso so che la parte finale, o meglio la parte verso il centro, verso la Piazza Visconti, non è ancora stata resa a pagamento, però c'è già quel sentore che diciamo non dà la possibilità, o meglio non dà la facoltà di parcheggiare già in quella zona.

Io ho preso l'esempio di Porta Ronca ma potrei prendere altri esempi, Via dei Martiri e quant'altro.

Non esiste soltanto l'Unione Commercianti e la Confcommercio, non esistono solo i commercianti, sono tantissimi i cittadini, qua ve lo dico diciamo con libertà, lo dico serenamente, sono tantissimi i cittadini che si stanno lamentando. Forse non bisognava soltanto soffermarsi ad ascoltare l'Unione Commercianti e i commercianti stessi, forse bisognava ampliare di più il dialogo, anche con tante fasce di cittadini che appunto tante volte non hanno purtroppo voce in capitolo, non possono esprimersi.

Un'altra cosa che ci porta a chiedere una sospensione è proprio il fatto che alcune tipologie di criteri, di punti che erano presenti nel capitolato e nelle varie delibere, non sono stati ancora attuati, per esempio la convenzione tra cittadino e commerciante, piuttosto che il rilascio dei pass, piuttosto che altre tipologie di convenzioni con altri enti. Qua si sta dando seguito al Piano della sosta senza definire dei dettagli che comunque sono importanti.

La richiesta di sospensione è proprio per dare anche la possibilità a chi dovrà poi dopo confrontarsi con questo nuovo Piano di avere in mano degli strumenti che possano facilitare la loro posizione.

Ecco perché chiediamo tra l'altro la sospensione, proprio perché vogliamo e desideriamo che vengano attuate tutte queste tipologie di punti che erano presenti negli atti ma che non sono state ancora trattate.

Faccio un esempio relativamente proprio alle convenzioni: mi pare che non ci siano convenzioni per esempio con le Forze dell'Ordine. Io ci terrei a fare una precisazione, per le Forze dell'Ordine, che sono comunque cittadini come tutti gli altri, quindi stessi doveri e stessi diritti, però io ci terrei anche a fare una precisazione, perché tante volte succede, questo lo dico perché comunque conosco abbastanza bene il settore, tante volte succede che gli agenti delle diverse Forze dell'Ordine debbano compiere dei servizi con la propria auto privata, proprio perché in alcuni contesti, in alcuni casi può essere che non ci siano dei mezzi a disposizione proprio di questi enti; una convenzione per esempio in questo senso diciamo che potrebbe servire a limitare dei probabili e possibili problemi.

Il discorso di attuare questo Piano delle soste, quindi prima decidere, prima fare le convenzioni, va anche per esempio ad affrontare questo tema.

Quindi chiediamo la sospensione, anche alla luce di quanto si potrebbe applicare sul capitolato tecnico speciale dell'affidamento della concessione per il servizio di gestione della sosta a pagamento che dice così, l'art. 2, "A suo insindacabile giudizio l'ente concedente si riserva la facoltà di ridurre permanentemente le zone destinate a pagamento e quindi soggette al controllo di cui al presente capitolato, nella misura percentuale massima del 10% del numero degli stalli risultati dal verbale di accertamento contraddittorio".

Queste sono tutte le osservazioni che mettiamo sul tavolo e per questo chiediamo una sospensione del Piano delle soste. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Scarlino.  
Consigliere Lemma, prego.

**Consigliere Lemma**

Grazie Presidente.  
Sindaco, Assessori, questa sera il sottoscritto non vuole fare demagogia, o tanto meno far vedere ai rhodensi che ci si è mobilitati anche attraverso una petizione/raccolta firme in città per fare campagna elettorale, anche perché penso che sia ancora lontana e quindi non avrebbe senso.

Quello che stasera si vuole discutere in questo Consiglio è un problema di tutti, rhodensi e non.

Noi di Forza Italia riteniamo che questo sia non solo il momento più favorevole ma addirittura avrà una forte ripercussione anche sull'economia della città. Penso che in alcune zone della città sia giusta la sosta a pagamento, ma non tappezzarla come state facendo noi. Ogni giorno centinaia o migliaia di persone e automobili dei paesi vicini utilizzano le stazioni di Rho come punto cruciale per i loro spostamenti lavorativi e non; purtroppo però, parcheggiando nelle strisce bianche, non a pagamento, e lasciando libere quelle blu a pagamento. Così facendo quando un abitante di Lucernate, tanto per fare un esempio, è costretto a venire in centro a comprarsi le medicine, visto che a Lucernate non esiste una farmacia, deve pagare anche il parcheggio.

Sindaco, se si vuole migliorare la situazione della sosta nella nostra città questo non è il modo migliore, anche perché i pendolari che arrivano alla mattina e parcheggiano la loro automobile a Rho per andare a lavorare a Milano e poi tornare a tarda sera, se si trovassero l'obbligo di disco orario sicuramente prenderebbero altri provvedimenti; invece così a farne le spese siamo sempre noi rhodensi.

Se poi avete fatto tutto questo per rimpinguare le casse comunali ditecelo e ce ne faremo una ragione.

Un altro motivo per cui questo Piano va rivisto è quello dei commercianti, tutte quelle persone che con le loro attività lavorano, vivono e danno da lavorare ad altre persone; purtroppo però, tra un po' non lo potranno più fare, in città ultimamente, come ben sapete, hanno chiuso e cessato delle attività importanti, alcuni di loro si stanno spostando altrove. Peccato però che subito dopo questi bei negozi che chiudono vengono rimpiazzati dai negozi cinesi, come stanno facendo nella Via Garibaldi e in Via Matteotti, senza rispettare gli orari di apertura e di chiusura, fanno un po' di testa loro, perché non vengono controllati.

Di sicuro da qui a dieci anni a Rho ci saranno solo ristoranti cinesi, centri massaggi, parrucchieri cinesi, negozi turchi. Sicuramente loro sono più agevolati di noi italiani perché non pagando le tasse come noi, o se mai le pagheranno, però non spetta a noi poi deciderlo.

D'altronde Sindaco un po' la capisco, lei è un po' lo specchio di quello che fa il Governo Nazionale di sinistra, accogliere nella nostra Italia e nella nostra città persone poco regolari, clandestini e persone che fanno della nostra terra fonte di scambio e di guadagno, per poi trasferire in modo irregolare i loro guadagni altrove, senza nessuno scrupolo e nessun controllo.

La mia proposta Sindaco è quella di ripensarci, a rivedere anche questo Piano della sosta, così facendo potremo dare

vigore e interesse a questa città che pian piano si sta spegnendo.

Purtroppo però, conoscendo e vedendo il vostro modo di lavorare sarà difficile farvi cambiare idea, ma spero che ci ripenserete per il bene della nostra città e tutti quei commercianti che hanno e stanno investendo soldi nelle loro attività.

Personalmente il sottoscritto si batterà in modo pacifico per tutelare gli interessi dei cittadini e della città dove risiedo e vivo. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Consigliere Lampugnani, prego.

*Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti.*

### **Consigliere Lampugnani**

Sì, scusate. Innanzitutto mi è piaciuta la discussione questa sera per quanto riguarda i toni, pacati, tranquilli ecc., per il momento. Per il momento. No, non li alzo io, assolutamente.

Io faccio un breve intervento perché poi so che l'Assessore Forloni, che ha seguito e che segue tutta la vicenda, sarà molto più puntuale di me in queste cose.

Innanzitutto trovo delle contraddizioni nei termini e nel discorso che faceva il Consigliere Tizzoni, perché se il pendolare viene e c'è il disco orario, il disco orario è di un'ora o di due ore, quando è lì che passa l'ausiliario della sosta/il vigile la multa non è di 1 Euro e 2 Euro, ma sono 39, 28, 27, adesso non mi ricordo quanto è la multa per il non rispetto del disco orario; perciò questa mi sembra che sia già una contraddizione.

Poi ho sentito molti ragionamenti, ragionamenti completamente non dico diversi ma quasi. Io non credo che i commercianti rhodensi chiudano le attività perché c'è questo sciagurato Piano della sosta. Non più tardi del 20 Dicembre dell'anno scorso parlavo con l'unico corniciaio rimasto a Rho che era il Ghezzi, che mi diceva: io tiro giù la cler perché pago 2.000 Euro di affitto all'anno.., al mese e mi hanno chiesto 2.200 Euro; se io faccio i conti di questo, di quello e di quell'altro, è meglio che tiro giù la cler, vado in pensione o vado da un'altra parte, perché con questi prezzi è impossibile portare avanti un'attività.

Ora, forse bisognerebbe fare una riflessione su questa cosa, su questo e sull'attrattività dei negozi e dei commercianti rhodensi.

Il centro di Legnano saranno vent'anni che è completamente chiuso H24. Se voi ci andate alla sera, al Sabato ecc., è sempre pieno, ciò vuol dire che c'è un'attrattività. Ora, è vero che Legnano è molto più distante di Rho da Milano, però è anche vero che bisognerebbe avere un po' di attrattività da parte dei commercianti per attirare la clientela.

Vado a spot perché... Consigliere Lemma, forse non ha letto l'ultima indagine dell'Istat, 2 milioni e mezzo di stranieri presenti in Italia l'anno scorso hanno versato nelle casse dello Stato 7 miliardi e 200 milioni; è l'Istat che certifica, non sono io che lo dico, perciò non mi sembra che tutti i cinesi, turchi, marocchini, questo e quell'altro che aprono delle attività a livello nazionale, o a livello rhodense, siano tutti evasori.

Io vado dal parrucchiere qua in Porta Ronca e ci vado a tutte le ore, non tutti i giorni, ma quando ci vado, in diverse ore della giornata, io vado in moto, faccio fatica a trovare il parcheggio. Se il Consigliere Scarlino trova sempre il parcheggio me lo dica che così parcheggio anche io. Vado da quel signore marocchino perché a differenza degli italiani con relativa ricevuta senza che io la chieda pago 10 Euro per tagliare i capelli, mentre da un parrucchiere italiano ci vogliono dai 18 ai 20 Euro.

Le cose sono complesse, non sono così semplici; non si può addossare la colpa a questo, a quell'altro, a quest'altro, è tutto un insieme di cose.

Faccio notare che il Piano della sosta non è ancora partito, tanto è vero che nel primo pezzo di Via Meda, vi sfido ad andare a guardare, sono state fatte le strisce blu, ci sono parcheggiate sulla destra di fronte ai portici almeno 15/20 macchine, non ce n'è una che abbia fuori il tagliandino e non ce n'è una che ha preso una multa. Vi sfido ad andare a vedere. Se poi lei trova posto in Via dei Martiri, in Porta Ronca, di qui, di là, "oh, na botta de fortuna che noi non abbiamo".

Tutte le volte che vado in macchina, che parcheggio davanti alla Guardia di Finanza, sto almeno 20 minuti così ad aspettare che qualcuno se ne vada, perché per la legge di Murphy e dei grandi numeri prima o poi qualcuno se ne va, prima o poi nel giro di un quarto d'ora/venti minuti qualcuno se ne va e io riesco a parcheggiare.

C'è chi invece arriva, trova il posto pieno e continua a girare inquinando, spreco ecc. Dopo, quando il Piano della sosta andrà in vigore, soprattutto andrà in vigore il primo step del Piano della sosta, quello della cartellonistica che indicherà dove ci sono i parcheggi vuoti,

allora la gente guardando e dicendo in Via Aquileia, in Via Porta Ronca, in Via San Sebastiano e nelle vie dove si dovrà e si potrà parcheggiare o nei parcheggi avrà l'indicazione e saprà che non dovrà girare per riuscire a parcheggiare. Poi dopo io capisco, concettualmente abbiamo un approccio al problema che è diverso e ci sta, no? Altrimenti io sfido a dire che la destra e la sinistra sono uguali, la destra e la sinistra nell'approccio dei problemi non sono uguali, perché dà dei tagli e un modo di... legittimi.

(Intervento fuori microfono)

### **Consigliere Lampugnani**

Lasciamo perdere, anche loro sono civici ma sono da un'altra parte.

È legittimo avere un approccio al problema diverso; quello che mi dà un pochino fastidio è dire delle cose che non è detto che non siano vere, ma è un'interpretazione parziale della realtà. Dopo non mi dilungo più, ovviamente SEL voterà contrario alla vostra mozione, anche perché il Piano della sosta, non solo il Piano della sosta ma tutto il Piano è passato in Commissione, è passato più di una volta, l'abbiamo esaminato insieme, avete giustamente presentato le vostre rimostranze ecc., noi siamo più che convinti di questo Piano della sosta; vi dirò di più, i tecnici, che sono dei tecnici di parte, sporcaccioni, ci avevano detto che mediamente nelle città la percentuale sosta a pagamento - sosta libera è del 27%, noi la portiamo al 20%.

Poi ci sarà tutto il discorso delle convenzioni, che non sono ancora partite, ma non sono partite perché non è partito il Piano della sosta; tanto è vero che quei tre parcheggi a strisce blu che hanno fatto, lasciamo perdere perché o per come, comunque si è già trovato un rimedio, poi arriveranno le convenzioni, arriveranno i pass, arriverà questo, arriverà quello, arriverà quell'altro.

Per quanto riguarda le Forze Pubbliche le posso garantire che non più tardi di dieci anni fa io ero presente in piazza con tutte le strisce bianche, hanno fatto una retata, non se vi ricordate, al Circolo che c'era dove adesso c'è Exò, sono arrivate macchine dei Carabinieri allora, quelli quando devono fare delle operazioni di servizio non gliene può fregare di meno del parcheggio o non parcheggio, arrivano, mettono le macchine dove devono metterle...

(Intervento fuori microfono)



### **Consigliere Lampugnani**

Probabilmente avrò interpretato male io, però se fanno dei servizi o delle cose non si preoccupi che senz'altro anche se viene elevata una multa la multa viene cancellata.

Basta. Mi riservo di fare una dichiarazione di voto dopo aver ascoltato quello che ha da dire l'Assessore alla partita. Grazie.

### **Vice Presidente Venchiarutti**

Grazie Consigliere.

In realtà non c'è nessun iscritto a parlare, quindi se l'Assessore vuole... Prego.

### **Assessore Forloni**

Sì, ringrazio anche per le diverse sollecitazioni che sono venute.

Ovviamente, gran parte delle cose che sentirete questa sera le avete già sentite quando abbiamo presentato il Presidente del traffico, il Piano ... del traffico e poi il Piano della sosta, perché il bando che abbiamo fatto era conseguenza delle indicazioni generali del Piano Generale del Traffico e poi più precise del Piano della sosta.

Vorrei dire subito al Consigliere Scarlino che esattamente quello che lui sta chiedendo è quello che sta succedendo, cioè in questa fase, come accennava già il Consigliere Lampugnani, siamo in una fase in cui abbiamo semplicemente trasferito alla società che ha vinto la gara d'appalto la gestione delle aree, inserendo tre spazi che non hanno richiesto interventi strutturali particolari, sostanzialmente un paio di parcometri, che sono appunto Via dei Martiri, Via Serra - Corso Europa e Corso Europa.

Su Corso Europa abbiamo adottato adesso un orientamento che in maniera appunto, proprio perché non era ancora partita la regolamentazione generale, che passerà in Consiglio Comunale, quindi è necessario un iter un pochino più complesso, quindi adotteremo provvisoriamente dei pass per i residenti sul fronte di Corso Europa, che durerà fino al 30 di Settembre, dal 30 di Settembre dovrebbe entrare a regime il Regolamento complessivo.

Siamo nella fase in cui attualmente il lavoro più importante che viene fatto nell'attuazione del Piano della sosta è quello della segnaletica. Stiamo identificando i punti dove la segnaletica dovrà essere sistemata, fissata; ci sarà una segnaletica un po' più evoluta, questo ve lo dicevo anche in passato, tecnologicamente un po' più evoluta, come c'è in tante altre città.

Come del resto in tante altre città, anzi sostanzialmente in tutte le città, le soste a pagamento in centro sono assolutamente la norma. Non è una questione di orientamento politico, ma semplicemente di soluzioni tecniche.

Ovviamente noi non ci siamo affidati semplicemente all'intuito o al dire "sì, possiamo fare così", "non possiamo fare così", abbiamo evidentemente interpellato sia per il PGTU, che prevedeva un intervento a pagamento più significativo di quello che abbiamo adottato, sia poi per il bando, abbiamo ovviamente adottato le misure suggerite dai tecnici, sulla base delle indicazioni dei tecnici abbiamo impostato appunto la gara d'appalto.

Vorrei chiarire che in questa fase la sospensione di fatto è in atto, quindi stiamo realizzando le infrastrutture che serviranno per adottare complessivamente il Piano della sosta.

Voglio anche chiarire che l'ultimo obiettivo che è interesse sia nostro ma anche del gestore è di avere dei parcheggi a pagamento vuoti; evidentemente questo non sta nell'obiettivo di chi gestisce, tanto meno sta nell'obiettivo dell'Amministrazione. Certamente l'obiettivo è quello di creare degli spazi che siano percepiti.

Prendendo l'esempio del Gigante, tra l'altro tenete conto che, lo sapete ma vorrei sottolinearlo, in alcune situazioni il parcheggio a pagamento è un pagamento molto lieve, la prima ora è gratis, 50 centesimi la seconda ora, per un totale massimo di 2 Euro; sono le situazioni del Gigante, del parcheggio di fianco all'entrata del cimitero; tutto il resto intorno al cimitero rimarrà ovviamente libero. Ci sono situazioni diverse.

Voglio però prendere come esempio quella del Gigante, visto che è stato citato dal Consigliere Tizzoni; lì, da diversi incontri, oggi li ha visti anche il Sindaco, stiamo discutendo con i commercianti che sono insediati lì e che si lamentano obiettivamente del fatto che quel parcheggio lì venga usato in parte o in tutto dai pendolari. Allora la soluzione che noi abbiamo proposto e che stiamo appunto arrivando a concludere in accordo con loro, che poi proporremo al gestore, ma su cui crediamo che si converrà senza grandi problemi, è proprio quella di una situazione che cerchi di contemplare un po' tutte le possibilità; il 50% in abbonamento, alcuni pass liberi per coloro che hanno attività commerciale all'interno, le due ore nel periodo del mezzogiorno; tutte soluzioni che tendono in realtà, perché in quel posto lì, al contrario che in altri posti, perché nel centro, ha ragione Lampugnani, bisogna creare attrattività se vogliamo che la gente arrivi, non è che se mettiamo i posti vuoti la gente arriverà, questa è ovviamente un'opportunità che viene data, che speriamo sia sfruttata.

In quel posto lì in realtà la gente ci passa, attualmente è percezione di tutti che quando uno passa di lì non c'è posto.

Per Porta Ronca invece le farò vedere una serie di foto in cui mi fanno vedere il camioncino dell'Antonini che parcheggia sulla pista ciclabile, parcheggia sulla pista ciclabile non perché è malvagio, ma perché dall'altra parte che è a pagamento i posti sono tutti occupati.

Evidentemente nell'arco della giornata ci sono dei momenti in cui i posti sono liberi, nessuno, neanche Don Rusconi è occupato al... Il Centro Rusconi è il parcheggio di maggiore attrazione attualmente, noi abbiamo l'occupazione dei parcheggi, neanche Don Rusconi è occupato al 100% ovviamente, si va da un minimo del 20/30% al 70/80% di occupazione. Generalmente si ragiona per fare i conti sul 50%, il che vuol dire che tra le 9 e le 19 per cinque ore quel parcheggio lì è vuoto, è considerato.

Per finire il discorso del Gigante, lì le persone passeranno e se avranno la percezione che il posto c'è, tanto più che la prima ora è gratis, si fermeranno. Io credo che loro avranno giovamento di questa cosa, perché proprio dove c'è un minimo di passaggio il percepire uno spazio libero e il risparmiare tempo per mettere giù la macchina aiuta, perché loro adesso vivono essenzialmente sul centro diagnostico. Perché vivono sul centro diagnostico? Perché la gente al centro diagnostico ci deve andare, quindi il motivo di attrazione nel caso specifico è costituito da un servizio che viene svolto lì, quindi il commercio si giova di questo.

Questo era solo un esempio per dire che noi abbiamo approfondito i vari aspetti e non siamo andati un tanto al pezzo, continueremo a farlo in ossequio alle cose che diceva Scarlino. In questa fase in cui faremo la parte strutturale verranno adottati tutti i sistemi, sia per i residenti, l'Assessore Orlandi mi sollecitava a dire "diciamo qualcosa per i residenti del centro e non solo del commercio". Ecco, i residenti del centro evidentemente avranno a disposizione, come prevede il bando, delle agevolazioni molto precise, che serviranno a poter fruire comunque di questi spazi in maniera abbondantemente accessibile, certamente più della media degli altri cittadini.

Il punto cruciale però è veramente questo, cioè noi non possiamo permetterci di avere un centro dove le macchine continuano a girare ed a cercare il posto.

Allora l'idea alla quale abbiamo aderito inizialmente era proprio quella di fornire tutti gli elementi perché la città sia accessibile. Non sarà, non credo che lo sia da sola, il mezzo attraverso cui sarà rinvigorito e riattivato il

commercio della città, ci sono altre incombenze che sono evidentemente quelle dette ed altre ancora.

Volevo dire al Consigliere Kirn che la risposta alle sue questioni a proposito dell'accordo di programma, Rho comunque ha il 13%, per chiarire, nell'accordo di programma iniziale aveva il 13%, né il 4 né l'8.

Allora, come ha detto il Consigliere Giudici, questo accordo di programma è stato sottoscritto dalla Regione, per altro con un solo Consiglio Comunale che l'ha votato democraticamente, perché ad Arese c'era il Commissario che ha dato l'assenso, tra le 130 delibere che nell'ultima notte Formigoniana sono state approvate, perché poi la Giunta è caduta.

Forse su quel fronte lì qualche limite...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

#### **Assessore Forloni**

E' stato così, è stato approvato... Le assicuro, le manderò gli atti. È stato approvato dal Consiglio Comunale di Lainate, che è stata l'unica assemblea che pubblicamente ha approvato la cosa in maniera democratica. È stato approvato dal Commissario di Arese, che essendo Commissario poteva riunirsi come Giunta, come Sindaco e come Consiglio. È stato alla fine approvato dalla Regione nell'ultima Giunta che la Regione ha svolto. Lì ha dato il via, perché ovviamente l'atto era stato sottoscritto preliminarmente e poi doveva essere ratificato dai Consigli e poi definitivamente approvato dalla Regione. Questo è quello che è accaduto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

#### **Assessore Forloni**

Cambia il fatto che forse la sua parte politica qualche responsabilità in questo ce l'ha! Questo sto dicendo. Non è che possiamo pensare che tutte le cose che accadono accadono perché il destino è cinico e baro; qui ci sono delle scelte politiche ben precise, che hanno prodotto questo risultato!

Lo volevo solo sottolineare, siccome lei partiva da questo punto dicendo "se l'avessimo approvato la prima volta avremmo avuto non 14 ma 7 milioni a disposizione", purtroppo non è stato così, io credo che la politica non si faccia in questo modo. Per altro la Regione Lombardia, con una scorrettezza istituzionale di non poco conto, di fronte ad una comunità che si oppone ad un accordo di programma lo ripresenta esattamente uguale scartando i rhodensi.

Allora mi sembra evidente che questa è la cosa più grave che è avvenuta, non il fatto che il Consiglio Comunale di Rho abbia votato contro, come lei sottolineava, perché continuare a fare politica pensando che sia il male minore, non si va da nessuna parte.

La responsabilità di quel centro commerciale è precisamente della Regione Lombardia, poi l'avvento del Presidente Maroni non ha cambiato nulla, ha confermato quello che è avvenuto senza colpo ferire.

Questo solo per precisare le cose come stanno, sennò si racconta solo un pezzetto della storia, per altro non significativo.

Tornando... Non significativo nel senso che l'iter e la scelta di fare in un certo modo è stata fatta...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

#### **Assessore Forloni**

No, una cosa... no, il fatto di considerare un intervento giusto o sbagliato non può essere giudicato dal fatto che prendo o non prendo, non erano 14, erano 7, 7 milioni di Euro. Non è su questa base.

Allora io dico che quella cosa lì va bene perché mi danno 10 milioni? 14 milioni? Farò vedere che non sono 14 perché ne hanno presi 21 e quindi...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

#### **Assessore Forloni**

Sulla base dei soldi che prendo giudico se una cosa va bene o non va bene? Insomma, a me sembra una maniera di fare politica un tantino come minimo strumentale.

Comunque, questo per dare l'idea.

Il discorso di una città vissuta in maniera diversa, io non vedo incoerenze nelle nostre scelte. Mentre vedo coerenza nella posizione di Tizzoni e do atto che le posizioni che ha descritto questa sera le ha descritte anche in campagna elettorale in maniera coerente, sulle nostre scelte che abbiamo messo in campo il fatto di sviluppare un certo tipo di accessibilità alla città, di sviluppare nel Piano generale del traffico la ciclabilità, la pedonabilità, l'accesso al centro, sono tutti aspetti che si muovono nello stesso senso.

È chiaro che noi rispetto... Il fatto è che la città deve essere vissuta e non schiavizzata dalle auto. Non esiste Comune della Lombardia delle nostre dimensioni che ha un parcheggio sotto il Municipio, non esiste! Allora guardiamo le cose come stanno.

Legnano, Saronno, Busto, se i commercianti di Rho andranno a Busto troveranno il centro chiuso, troveranno i parcheggi a pagamento.

Questo per dire che noi non ci siamo inventati nulla, siamo in ritardo rispetto ad un certo modo di vivere la città.

Tornando ai meccanismi utili al commercio, che condividiamo, noi ci siamo confrontati con le associazioni e con i singoli e con gli organizzati occasionalmente su questo tema, l'idea che mancano i parcheggi è l'idea fondamentale, a prescindere dal fatto che ci sia un giudizio più o meno positivo sul Piano della sosta; però la percezione che manchino i parcheggi è il motivo, il refrain che io sento da vent'anni su questo tema.

Purtroppo abbiamo sempre preso posizione favorevole alle proposte di interventi attorno al centro, che però non si sono realizzati, che comprendevano i parcheggi. Ragionando con il Sindaco in diversi tipi di intervento quello che abbiamo chiesto come intervento pubblico è sempre stato la possibilità di parcheggi. Queste cose non sono poi andate a buon fine, però questa possibilità aspiriamo ancora di raggiungerla.

Certamente l'idea che uno stallò... Come sapete abito in centro, vi assicuro che c'è la commessa che aspetta che io porti via la macchina per mettere la sua macchina, che rimarrà lì 12 ore. Quel posto lì non sarà mai a disposizione di chi vuole fruire del centro. Questo succede per l'80/90% dei posti.

Alle nove del mattino qui di posti non ce ne sono, non c'è niente da fare.

Questa realtà della leva del pagamento serve per rendere in qualche modo accessibile la città. Funzionerà? Non è sufficiente questo, ripeto, non è che pensiamo che mettendo 200 posti a pagamento Rho risolverà tutti i suoi problemi, ma è un percorso che tende a far vivere la città in maniera diversa, sia per il commercio che per le altre attività che ci sono in centro.

È chiaro che se noi anche dopo vent'anni di chiusura della ZTL stiamo ancora a pensare che quell'intervento sia un intervento sbagliato, va beh, allora non arriveremo mai a condividere nessun tipo di scenario.

Anche perché io credo che l'intervento più importante sulla città, che cambierà e mi è già capitato di dirlo, non sono questi interventi che sono sostanzialmente minimali, ma sarà il teatro, il teatro sì che cambierà la maniera di vedere la città; questa cosa costituirà elemento importante.

Ripeto, il pensare che mettere nelle vie strettamente del centro le soste a pagamento sia un elemento dannoso e così astratto, così privo di un ragionamento che ci sta dietro, veramente fa torto un po' alle vostre intelligenze.

Dopo di che uno legittimamente può dire che quella misura lì non la condivide e che pensa che sia una misura negativa, che possa portare degli effetti negativi; però, di fatto, su questo noi abbiamo interpellato molti tecnici e le soluzioni che ci hanno proposto sono sempre state queste, non ce ne hanno proposte altre.

Per quanto riguarda il disco orario noi ampliamo di molto anche il disco orario, però per quanto riguarda i pendolari ha ragione Lampugnani, che io faccia il disco orario o che lo faccia a pagamento, quel posto lì non è a disposizione dei pendolari, ha esattamente lo stesso effetto, dal punto di vista dei pendolari.

Di fatto noi continuiamo a tenere circa 700 posti disponibili per i pendolari, Via Zara da una parte, Via Volta dall'altra, che continueranno ad essere posti liberi a disposizione dell'interscambio con la ferrovia ovviamente, ma non è che di questo ci sia niente da gloriarsi, è un fatto, perché lì evidentemente c'è questo bisogno.

In generale io credo che, ritornando alla richiesta, noi avremo come minimo due o tre mesi sui quali ragionare e sui quali mettere in atto quelle misure che appunto già il bando prevede, come diceva Scarlino. L'idea di creare una tessera con il commercio, di fidelizzare attraverso una tessera per cui è possibile con una convenzione far pagare sostanzialmente ai commercianti il parcheggio, o una quota di questo parcheggio; stiamo cercando di trovare la soluzione che impatti meno, che sia caricabile nell'ordine delle decine di centesimi, per cui non è che uno debba prendere sempre un cappotto per poter ricevere un Euro, potrà ricevere semplicemente una piccola quota di quello che ha acquistato.

Questo è quello che viene fatto da tutte le parti.

Per altro l'accessibilità consentirà anche nei parcheggi nuovi di avere la disponibilità di non pagare i primi 15 minuti, un'altra misura che tende ad attenuare gli effetti negativi; che costerà molto, questo sì, al gestore, però era previsto nel bando e quindi verrà attuato, in tutti i parcheggi nuovi adotteremo questo sistema, nei parcheggi del centro.

**Vice Presidente Venchiarutti**

Assessore, scusi, le chiedo di concludere. Grazie.

**Assessore Forloni**

Finisco.

Per tornare alla vostra richiesta, sostanzialmente questo periodo che verrà lasciato alle infrastrutture sarà un periodo di adozione di tutte le misure e di riflessione

anche per eventuali proposte interessanti che possano essere messe in atto.

Vi prego però di considerare che effettivamente quello che noi stiamo mettendo finalmente a regime è quello che succede in tutte le altre città.

Dopo di che le misure sull'attrattività, lo sviluppo di un centro che diventi effettivamente più interessante per i visitatori, esattamente come avete detto, certamente esiste.

Anche per quanto riguarda il discorso del commercio le cose che diceva Lampugnani sono vere, i problemi più grossi sono relativi agli affitti, non tanto al fatto eventualmente di fornire un qualche contributo per i parcheggi che ci sono. Grazie.

### **Vice Presidente Venchiarutti**

Grazie Assessore.

La parola al Consigliere Carli, prego.

### **Consigliere Carli**

Grazie Presidente.

Ho un'attività commerciale da 35 anni, che esiste da 54. Il problema dei parcheggi in centro è sempre stato un tasto dolente, lo era già 35 anni fa e lo è a maggior ragione ancora di più oggi.

Esistono due vie per migliorare l'accessibilità al centro storico ed ai servizi come negozi, poste ed ospedale, creare nuovi parcheggi od ottimizzare quelli già esistenti.

Questo Piano della sosta si propone di attuare il secondo punto. La società che ha preso in carico questo servizio è la Gesto Park, leader nel settore, che gestisce già moltissime e importanti città italiane.

Le novità di questo Piano altamente innovativo sono tante e saranno attivate nei prossimi 6/9 mesi. Saranno posizionati pannelli luminosi ai varchi di accesso al centro, che indicheranno i posti liberi, collegati ad un portale internet e ad un'app per smartphone attraverso cui sarà possibile sapere dove si trovano i posti liberi in tempo reale. Questo, riducendo il tempo di parcheggio, ridurrà drasticamente il traffico parassitario, con effetti positivi sull'inquinamento atmosferico, aspetto che non sottovaluteremmo visti i tempi che stiamo vivendo.

La gratuità per la sosta di 15 minuti, la possibilità di accedere a pass gratuiti ed abbonamenti agevolati e la possibilità di pagare solo per il tempo esatto della sosta, sono altri punti estremamente positivi di questo Piano innovativo.



La nota dolente, oltre alla scarsa informazione che in effetti è stata data nei confronti dei cittadini al via di questa operazione, è l'aumento degli stalli a pagamento, inevitabile però per garantire un turnover delle postazioni. Una città moderna, al passo con i tempi, non può permettersi di vedere occupati i posti auto centrali dalle stesse macchine dalla mattina alla sera. A fronte di qualche sacrificio da parte di chi lavora o abita in centro si avrà una maggiore fruibilità degli stalli a disposizione.

Ho partecipato alla riunione di Confcommercio di Martedì 21 proprio su questo tema e devo dire che da parte loro l'approccio è altamente positivo. La delegazione ha prodotto gli interventi degli Assessori Forloni e Tavecchia, esprimendo un parere assolutamente favorevole, confermando la condivisione di obiettivi già esistenti nel 2013.

Le uniche richieste che sono state fatte riguardavano la possibilità di una fatturazione delle ore di sosta, pagate dal commerciante, proprie o da offrire alla clientela, e la creazione di appositi buoni sosta con cui omaggiare i propri clienti; punto questo ancora a nostro favore per la soddisfazione e la fidelizzazione, soprattutto la facilitazione dell'arrivo in centro della clientela.

Il tema spinoso del Centro di Arese, che sta sicuramente influenzando sul nostro trend di lavoro, si affronta proprio con un adeguato Piano della sosta. È evidente ed ovvio che in un centro commerciale i parcheggi siano gratuiti, ma li abbiamo anche noi i posti auto non a pagamento. Chiunque di voi abbia fatto un giro in questo centro commerciale sa benissimo che dal punto in cui lascia la macchina al negozio che intende visitare dovrà sicuramente camminare molto più che non da uno dei nostri parcheggi gratuiti, cimitero, Padre Oblati, Via san Giorgio, per arrivare in piazza. Per chi invece ha fretta e non ha le due o tre ore da dedicare allo shopping, allora entrano in gioco i posti a pagamento, primo quarto d'ora gratuito ed 1 Euro all'ora rimborsabile dal negoziante in cui si faranno acquisti.

Con la nuova gestione, attraverso il monitoraggio dell'utilizzo degli stalli, saremo inoltre in grado di verificare ed in caso modificare situazioni non ottimali. Comunque i centri commerciali si combattono anche con altre iniziative, come il recente Sbaracco, che ha avuto un grandissimo successo di pubblico e di vendite. È lì che bisogna lavorare e si sta lavorando con una forte intesa ed un grande spirito di collaborazione tra Confcommercio e Comune di Rho.

Questa Amministrazione Comunale non vuole fare cassa sulla pelle dei cittadini ma migliorare l'accesso al centro storico per dare maggiore ossigeno alle attività e una migliore fruibilità e vivibilità del centro.

Non bisogna aver paura del cambiamento, vi sentiamo sempre lamentare che Rho è triste, deserta e senza vita. Di fronte ad un Piano altamente innovativo, che si prefigge una facilitazione dell'accesso al centro storico, adottato già con successo da tante importanti città italiane, dite di no?

Vogliamo veramente far crescere la nostra città?

Io credo fermamente che questo nuovo assetto della sosta vada in questa direzione, perché se qualche cittadino in più sarà stimolato all'utilizzo della bici, o arriverà a piedi in centro lasciando a casa la macchina, sarà una crescita.

Se, a fronte di quattro passi in più, un pendolare si renderà conto che il posto che occupava tutto il giorno, magari in una via centrale, sarà utilizzato da tanti suoi concittadini, sarà una crescita.

È un cammino che tutti insieme dobbiamo fare per creare la consapevolezza che la città è sì nostra ma anche un po' di tutti, e se ognuno di noi si sente un po' più responsabile nei confronti del prossimo, Rho non potrà che crescere ed essere sempre più viva. Grazie.

*Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.*

**Presidente Isidoro**

Grazie a lei Consigliere.

Consigliere Kirn, prego.

**Consigliere Kirn**

Velocissimo. Per fatto personale.

Innanzitutto mi ha sollecitato la Consigliera che ha appena parlato, Carli, che se questo Piano è innovativo ecc., che è l'aumento delle tariffe dei parcheggi in centro, siamo messi molto, molto male per me. Poi se voi volete dipingere questo Piano come il Piano innovativo che porterà Rho a chissà quali risultati, mi fa un po' sorridere.

Detto questo, volevo fare una sottolineatura. Innanzitutto il fatto che sia la mia parte politica che abbia voluto questo centro commerciale, va bene, ci può stare, ma non accetto che venga data la colpa a me, perché noi eravamo contrari a questo centro commerciale. Abbiamo semplicemente detto: guardando la realtà dei fatti, e qui viene fuori la diversità di impostazione politica di cui parlava Lampugnani prima e di cui aveva ragione, che esiste una differenza tra l'estrema sinistra ed il centro, di questo bisogna essere, almeno io sono orgoglioso, perché quando si...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

**Consigliere Kirn**

Anche tu? Bravo, infatti fai bene, tu sei seduto là e io sono seduto qua.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

**Consigliere Kirn**

Cos'hai detto scusa? Allora, rispetto a Formigoni, a parte non c'entra nulla, si vede che abbiamo toccato dei nervi che sono un po' scoperti.

Rispetto a Formigoni io dico questo, che Formigoni è stato uno dei migliori politici italiani degli ultimi vent'anni, poi ha sbagliato e sta pagando rispetto a quello che ha fatto; però rispetto a tutto quello che ha fatto in Regione Lombardia e che noi viviamo adesso i benefici come amministratore, mi spiace ma buttarla in vacca come vuoi fare tu, che non si può essere orgogliosi di quello che ha fatto Formigoni, andate avanti voi a fare quello che ha fatto Formigoni negli ultimi vent'anni. Okay? Giudicate le persone...

La sanità in Regione Lombardia, a parte i suoi fatti personali di cui risponderà, la sanità in Regione Lombardia, mi spiace, ma non è una schifezza. Se tu guardi le sanità di altre Regioni...

**Presidente Isidoro**

Consigliere, non usciamo fuori...

**Consigliere Kirn**

No, Consigliere un corno! Consigliere. Allora dica al Consigliere di stare zitto mentre parlo.

**Presidente Isidoro**

No, invito anche lui a non uscire fuori dal tema.

**Consigliere Kirn**

Perché fare le battute di bar, di pessimo livello, giudicando le persone così con una battuta, mi fa solamente incavolare. Chiaro?

Allora dica ai suoi Consiglieri di stare zitti, per piacere.

## **Presidente Isidoro**

Ho invitato anche lui a non uscire fuori dal tema.

## **Consigliere Kirn**

Seconda cosa, valutando quella che è la politica - qui viene fuori la differenza - la politica è anche pragmatica, non si può vivere nel mondo dei sogni come fa Forloni; perché Rho, se vivessimo nei sogni e avessimo vissuto nel mondo dei sogni come vorrebbe Forloni, la Fiera Rho Pero non ci sarebbe; non ci sarebbe la fermata della metropolitana, non ci sarebbe stato Expo, non ci sarebbe stato nulla.

Ricordo a tutti che all'inizio degli anni 2000 la fiera Rho Pero è stata votata da questo Consiglio Comunale con i voti, esclusi i voti dell'estrema sinistra, con i voti della Minoranza di centrodestra, altrimenti noi adesso saremmo stati con una bella raffineria ancora da bonificare, dove...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

## **Consigliere Kirn**

Sì, saremmo stati lì, dove i tuoi amici, caro Forloni, volevano fare un parco, con i soldi di chi? Non si sa.

Avremmo avuto ancora l'Alfa Romeo con tutte le problematiche ambientali che aveva, perché da vent'anni si ragionava su come risolvere quell'area. Okay? Da cui poi è emersa questa soluzione, per noi di Rho, e qui io rivendico la mia posizione, non ottima, anzi non buona, ma che pragmaticamente avevamo valutato come una soluzione che ci permetteva di avere degli incentivi che, come conferma Orlandi, sono di 14, non di 7, perché c'erano anche delle compensazioni viabilistiche ecc., importanti, che portano la somma a 14 milioni, diciamo le cose come stanno, non avevamo il 13% del terreno ma avevamo mi sembra l'8. Noi dicevamo che con 50 metri di spostamento si sarebbe fatto lo stesso, cosa che è puntualmente avvenuta.

Per cui stare lì a parlare dell'avevamo il 13, le compensazioni erano 7, alla fine i fatti parlano e io guardo i fatti, perché in politica non bisogna ragionare ideologici, come sembra essere Forloni, ma pragmatici.

I fatti sono che il centro commerciale è lì e noi abbiamo perso 14 milioni di Euro. Punto.

Questi 14 milioni di Euro potevano essere utilizzati per creare dei parcheggi, magari sotterranei, in centro a Rho, come avviene, o con altre misure di incentivazione per il commercio locale, per mitigare l'impatto che questo Centro ha avuto ed ha tutt'oggi.

Quindi non parliamo del sesso degli angeli, parliamo di cose concrete. Okay?

Non mi ricordo più cos'altro volevo dire, per cui chiudo qua. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Kirn.  
Consigliere Tizzoni, prego.

**Consigliere Tizzoni**

Comincio a dire che non parlerò del centro commerciale, così almeno ... si tranquillizza, anche l'Assessore. Perché il centro commerciale... insomma, ci sono delle somme, sono d'accordo con Forloni, sono esagerate, ma è così. A proposito di bar, con l'amico si parla di 1 Euro, poi diventano 2 Euro, poi in famiglia 5 Euro, poi dopo 10 Euro, dopo tre anni sono diventati 14 milioni di Euro. A prescindere.

Due precisazioni, Assessore, intanto la ringrazio anche per l'illustrazione e per i toni che anche lei ha mantenuto, giusti e corretti in questo dibattito.

Gente di Rho e tutta l'Opposizione non contesta l'attuazione della ZTL e mai l'ha contestata, noi contestiamo e ribadiamo, lo ribadisco per l'ennesima volta, evidentemente non sono stato abbastanza chiaro, sufficientemente chiaro, evidentemente averlo scritto sul programma non l'abbiamo scritto bene, noi non siamo contrari alla ZTL a prescindere, noi siamo contrari all'attuazione della ZTL H24.

Faccio un esempio da un Comune da voi governato, Bollate, ha voluto la ZTL, l'ha installata, l'ha accesa, dopo di che è tornato sui suoi passi ed oggi mi sembra che abbia totalmente cancellato, se funziona, funziona un'ora al giorno, tanto per parlare di un Comune vicino, per non parlare solo di Milano che in ZTL funziona fino alle sei del pomeriggio, dalla mattina alle sei del pomeriggio ed alla sera è libera.

Senza andare poi nel discorso... Questa è una precisazione. La seconda precisazione, e condivido anche parte del ragionamento che ha fatto il Consigliere collega Lampugnani, noi sui pendolari e per quanto riguarda i parcheggi della stazione, basta andare a prendere il programma, siamo stati chiari, noi abbiamo detto che siamo per mantenere i parcheggi gratuiti e al massimo quelli a pagamento ridurli al 50%. La stazione fa parte di quelli che noi vorremmo o volevamo mantenere gratuiti, per un semplice motivo, lo ripeto, perché la concezione che abbiamo noi dei pendolari, sto dicendo noi

dell'Opposizione, poi è legittimo che ognuno la pensi come vuole, non è che il pendolare è un nemico di questa città, perché il pendolare se va bene è un cittadino che magari arriva dalle frazioni rhodensi, se va male è un concittadino di una città limitrofa che arriva da Arese, Lainate, Legnano, Nerviano, Pogliano, che magari porta anche, forse, un po' di indotto, o magari, visto che già viene a Rho perché deve prendere il treno alla sera, alle sei, quando rientra magari si ferma in qualche negozio e compra, perché non ha più tempo per andare in un centro commerciale vicino o lontano, si ferma e compra; per cui da noi il pendolare, per me e per noi, il pendolare è visto come una risorsa, non come un nemico.

Poi ripeto, c'è un discorso economico e secondo me, però anche questo è legittimo, che voi la pensiate in maniera diversa, secondo me e secondo noi in un momento di crisi economica come questa, in un momento nel quale anche il lavoro sta perdendo posizioni e potere di acquisto, qualsiasi stipendio oggi, almeno la maggior parte, il 90% degli stipendi oggi a Milano, nel nostro territorio, sta perdendo d'acquisto, nel senso che i nuovi assunti vengono pagati pochissimo, 800, 700, 1.000 Euro, per cui se noi andiamo a gravare di 2 Euro, 3 Euro al giorno, alla fine dei 25 giorni lavorativi, se non 30, comunque fanno una bella cifra che andiamo a decurtare ancora una volta dal giovane, oppure meno giovane, lavoratore.

Questa era una precisazione, noi siamo per i parcheggi nei pressi della stazione totalmente gratuiti, sennò chiudiamola la stazione. Se vogliamo fare una bella cosa, visto che la stazione è tutto questo problema, visto che il problema, i pendolari fanno il problema del centro di Rho, chiudiamo la stazione, a questo punto chiudiamo la stazione e facciamo prima. Questa è una provocazione.

Invece voglio fare delle domande, per essere un po' più propositivo.

La prima domanda è questa: avete parlato di storia, avete parlato dei tempi passati e delle problematiche attuali, Signori miei, io parlo con la mia collega commerciante Carli, sette anni fa, dieci anni fa, dodici anni fa in questo centro pullulava la gente, non c'era Sabato o Domenica che non si facesse fatica a fare le vasche, da tutto l'hinterland del Rhodense, infatti si chiamava Rhodense, venivano a Rho e ... i negozi, i negozi chiaramente erano migliori, c'erano meno negozi, c'era meno concorrenza, c'erano meno centri commerciali, non c'era l'E-commerce, venivano tantissimi a Rho, come a Legnano del resto.

Dove parcheggiavano questi signori? Volavano? Non me lo ricordo io che volassero ai tempi.

Se in quegli anni il centro di Rho regolarmente al Venerdì, Giovedì sera, sabato sera, Sabato, domenica, era pieno di

gente, lo dicono tutti, questo è un dato incontestabile, questi signori venivano a piedi dalle città limitrofe o con che cosa venivano? O venivano tutti con il treno? Perché allora non c'era la metropolitana, non c'era il servizio pullman che c'è adesso, le linee che ci sono adesso.

La verità è che parcheggiavano anche allora. Oltretutto democraticamente, non è che allora noi eravamo 70.000 persone ed oggi siamo 50.000, siamo sempre gli stessi più o meno, non siamo scesi così tanto. Oltretutto non è neanche un discorso che dici va beh, i rhodensi sono di meno, per cui... No, non è questo. Da qualche parte... Questa è una domanda, chiedo: dove parcheggiava la gente cinque, sei, sette, otto anni fa? Lo chiedo ai commercianti, lo chiederò anche all'associazione commercianti.

L'altra domanda che faccio è quella che l'Assessore dice in tutte le città, in parte io lo condivido, tutte le città si sono uniformate e hanno creato i parcheggi a pagamento, è vero, Legnano, Busto, Gallarate.

Io però faccio un'altra domanda, io le ho chiesto di sospendere il Piano per rivederlo, non per non attuarlo, le dico qual è la città nella quale per recarsi al cimitero si paga il parcheggio?

Milano, che, voglio dire, ha cimiteri molto frequentati, non è che fanno pagare il parcheggio, Monumentale, Musocco, non si paga il parcheggio per andare al cimitero. Questa è una cosa che grida vendetta. Noi stiamo chiedendo di non attuarla. Stiamo chiedendo, tra le varie cose, solamente di non attuare il pagamento del parcheggio di fianco al cimitero, perché è adiacente al cimitero, su due lati del cimitero, ad angolo del cimitero.

L'ultima domanda che faccio, sono contento di aver sentito, mi pare di aver capito, magari anticipo la risposta, per cui anche i parcheggi vicino alla Posta e vicini all'ospedale, sto parlando di Corso Europa e di Via Serra, saranno tutti a tolleranza un'ora? Perché mi sembra di aver letto nel programma e nel progetto che c'era un quarto d'ora di tolleranza. Cioè qualcuno va in Posta, va a ritirare una raccomandata, se ci sta un quarto d'ora non paga, ma chi sta un quarto d'ora in Posta? Io non ho ancora trovato questo fenomeno, questo fortunato che va in Posta. Io sono andato centinaia di volte in Posta a Rho, sto parlando di Via Serra, non ho mai fatto un quarto d'ora, ho fatto minimo mezz'ora, tre quarti d'ora, un'ora, a volte due ore.

Questo vale per quanto riguarda il Corso Europa. Se io vado a ritirare un esame ora che vado là, se devo fare l'esame del sangue in Via Legnano devo prendere il bigliettino, devo stare in fila, addirittura il bigliettino mi dice che devo tornare dopo tre o quattro ore. Anche questa per esempio è una richiesta che facciamo, che ci sia una tolleranza più alta, perché un quarto d'ora, se c'è ancora,

magari mi sbaglio, ... se c'è ancora il discorso del quarto d'ora, però c'era, è chiaro che noi lo contestiamo, ma lo contesta la gente, non è che lo contestiamo noi; per cui chiediamo che quella diventi, se si può, una tolleranza maggiore.

Basta.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Tizzoni.  
Consigliere Lampugnani, prego.

**Consigliere Lampugnani**

La ringrazio.

Una considerazione, un suggerimento e una votazione. La considerazione è che come il Consigliere Tizzoni anche io passo spesso dal Monumentale e da Musocco, onestamente parcheggi io non ne ho visti. Se lei sa dove sono i parcheggi al Monumentale ed a Musocco, me lo dica che vado anche io a parcheggiare.

A prescindere da questo un suggerimento, Assessore...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

**Consigliere Lampugnani**

No, ci sono i tram. Il 90% delle persone vanno in tram.

Un suggerimento Assessore, visto che la popolazione ... visto che la popolazione italiana, non per colpa della Giunta del Comune di Rho, sta invecchiando, visto che organizziamo corsi di cammino o di queste cose, il Comune di Bologna, la grassa, non la rossa, sta sperimentando e sta attuando con un'app un servizio che si chiama Camminando, una cosa del genere, esiste un'app dove tu ti iscrivi, misura i passi o i metri in bicicletta, o il servizio in autobus e hai dei punteggi e con questi punteggi con i commercianti che mettono a disposizione premi, sconti e cose di questo genere, al raggiungimento di punteggi hanno queste cose. Potrebbe essere un'ulteriore azione che possa incrementare i cittadini primo a camminare di più, secondo a portare meno macchine in centro.

Per quanto riguarda il voto ovviamente SEL barra sì voterà contro questa mozione. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Assessore Forloni, prego.



### **Assessore Forloni**

Due cose veloci, perché ci tengo a precisare due aspetti. Io leggo qua un documento sull'accordo di programma che dice che le aree destinate al perimetro sono 147.000 metri quadrati sul Comune di Arese, corrispondente al 55%, 32% sul Comune di Lainate e il 13% sul Comune di Rho, che farò avere al Consigliere Kirn in maniera che verifichi se i numeri sono corretti.

Tanto per essere chiari, nel 91 Legambiente ha fatto un convegno a Rho, nel 91, dove diceva che era una prospettiva interessante il fatto che la Fiera venisse al posto della raffineria, nel 91.

Nel 94, è stata ratificata nel 93, poi ratificata dal Comune di Rho, l'accordo di programma per fare la Fiera nell'area dell'ex raffineria, è stata approvata dalla Giunta rosa/verde della Ghilardotti. Quindi vorrei chiarire che non è un'invenzione, né di Formigoni né di qualcun altro, il fatto che la Fiera venisse...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

### **Assessore Forloni**

No, perché lei mi ha detto che la Fiera viene qua, se fossi stato io invece, che vivo nel mondo dei sogni, questa cosa non l'avrei fatta.

Io le sto dicendo...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

### **Assessore Forloni**

No, lei mi ha detto che sarei ancora lì con la raffineria. Io le sto dicendo che le mie forze politiche, le forze politiche in cui mi riconosco, hanno per prime proposto la Fiera quando altri la proponevano a Lacchiarella, nel Parco Sud, forse non se lo ricorda.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

### **Assessore Forloni**

No, evidentemente l'obiettivo che... No, siccome lei ha accusato qualcuno di essere massimalista io le sto puntualizzando ed è opportuno che lei sappia bene le cose come stanno.

Allora, quell'accordo di programma...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

**Assessore Forloni**

Ascolti un attimo, provi ad ascoltare! L'accordo di...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

**Assessore Forloni**

No, le sto dicendo... Allora, impari ad ascoltare! Le sto dicendo che... Allora, le sto dicendo che la Giunta Regionale rosa/verde del 93 ha proposto un accordo... Rosa/verde vuol dire che era costituita dal centrosinistra, non solo dai verdi!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

**Assessore Forloni**

Ascolti un attimo... Vuole ascoltarmi un secondo?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

**Assessore Forloni**

Devo arrivare a quel punto lì, se mi ci fa arrivare! Se mi ci fa arrivare le dico qual è la spiegazione.

Quell'accordo di programma prevedeva che ci fosse l'insediamento della Fiera, che ci fosse del verde compatto e che ci fosse il polo di interscambio. Questa situazione nell'accordo di programma successivo, approvato nel 2000, non c'era più, tant'è che il polo di interscambio lo stiamo ancora aspettando adesso. Questa è la realtà.

Allora certo, se continuiamo a pensare che piuttosto che niente è sempre meglio piuttosto andremo avanti ad avere i problemi che abbiamo! Perché i discorsi relativi agli spazi e ai parcheggi che non ci sono valgono per il centro ma valgono anche per altre situazioni e che dobbiamo affrontare. Il fatto che lì ci sia un polo di interscambio per cui le cose non funzionano bene e gli spazi non sono occupati in maniera adeguata è un problema che ancora stiamo affrontando adesso, 15 anni dopo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

**Assessore Forloni**

Certo, ma le stavo spiegando che nessuno voleva mantenere la raffineria.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

### **Assessore Forloni**

Comunque, ho capito, quando parla lei può essere massimalista, quando parlano gli altri invece devono stare attenti ad osannare il lavoro di Formigoni, che sul territorio - mi dispiace - ha fatto solo guai!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

### **Assessore Forloni**

Sul territorio è così!

Poi, a proposito delle cose che diceva Tizzoni, guardi che sono 700 posti e 650 rimarranno liberi. Non è che mettiamo a pagamento nessun posto attorno alla stazione. Il Gigante lo si fa per rendere...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

### **Assessore Forloni**

Quelli sono 50 posti, ma ce ne sono 250 in Zara e...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

### **Assessore Forloni**

Allora, lì l'opportunità che si dà eventualmente di avere un abbonamento anche per i pendolari ad un prezzo molto basso; ma per mantenere la compatibilità con il commercio abbiamo detto lo facciamo solo al 50%, in maniera che non venga poi occupato completamente.

In realtà il lavoro lì è fatto proprio come le spiegavo prima, per attivare la disponibilità per il commercio, in quel caso specifico.

Per quanto riguarda gli aggiustamenti che citava anche Scarlino il discorso del cimitero sarà un discorso che verrà alla fine, vedremo, magari non lo faremo; perché per altro comunque noi lo prevediamo in realtà anche quello dal punto di vista di bassa intensità, perché è all'esterno di Corso Europa, quindi con cifra molto modeste, non è quello.

Il punto fondamentale è quello di immaginare...

Poi per quanto riguarda la ZTL, se ci fossero dei parcheggi nella ZTL avrebbe un senso il ragionamento, ma non ci sono parcheggi nella ZTL. Cosa li facciamo entrare a fare che non si possono fermare? Se anche... A parte che ci sono decine di città che hanno le 24 ore della chiusura della ZTL, ma il punto è che la ZTL non ha parcheggi; quindi se uno entra deve passare ed uscire, non ha possibilità di

fermarsi. A parte Largo Kennedy che sono 13 posti, per il resto non ci sono parcheggi. Quindi non c'è nessun vantaggio per coloro che dovessero passare nel nostro piccolo ZTL.  
Come?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

### **Assessore Forloni**

Dove? Non ci sono parcheggi in ZTL. Va bene, accogliendo la Sinigaglia che mi suggerisce di chiudere chiudo.

A proposito di questi aspetti e delle tecnologie innovative adottate, sicuramente questi aspetti relativi al fatto di poter fare delle convenzioni utili con i cittadini, per altro... i 15 minuti saranno, quando si andrà a regime, adesso no, perché in questo momento le cose che abbiamo introdotto seguono le regole di prima, perché dobbiamo prima informare i cittadini come vanno esattamente le cose.

I 15 minuti saranno adottati nelle aree in cui ci saranno nuovi parcheggi e avranno una funzione evidentemente per il centro, per chi deve fare cose in maniera frugale, non per qualsiasi utente. È chiaro che se uno deve andare per un'ora i 15 minuti non vanno bene, però se io allargo da 15 minuti ad un'ora allora evito di fare un parcheggio a pagamento perché non ho nessun risultato da questo punto di vista.

Nel senso che complessivamente la gestione del parcheggio regge anche sulla base di un'economicità. Non posso... Perché la gestione, il fatto di creare infrastrutture, il fatto di creare tecnologie avanzate, sono tutti aspetti che hanno un loro costo, che si pagano con il servizio.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.  
Consigliere Giudici, prego.

### **Consigliere Giudici**

Sì Presidente, grazie.

Non volevo più intervenire, ma mi rifaccio all'unico intervento che ha fatto il Partito Democratico questa sera. Abbiamo avuto la fortuna di sentire il Consigliere Carli, almeno qualcuno ci dice come la pensa.

Mi aspettavo altro, nel senso che comunque cercare di risollevarla la nostra città mettendo, come ha detto lei nel suo intervento, due punti forti, che sono quello dei nuovi parcheggi uno e dei parcheggi esistenti da potenziare due, sinceramente è un po' limitativa come cosa.

Io avrei messo il punto tre come punto uno, quello più importante, è rendere vivibile e più attraente la nostra città. Se neanche Expo ci è riuscita, io non so nei suoi 35 anni di attività cosa è cambiato, ma non c'è riuscita Expo, non c'è riuscito l'avvento della Fiera, noi non siamo stati in grado di rendere tale la nostra città, perdendo comunque un'occasione ed un treno che mai più scorrerà sui binari di noi rhodensi.

Quello che ci resta, ahimè, è una desolante piazza, pagata da noi, 350.000 Euro, lì, ferma, un'oasi nel deserto.

A me, dico la verità, deprime sentire e limitare ai parcheggi ed ai teatri il contributo indispensabile per risollevare la nostra città, o peggio ancora uno Sbaracco, che a casa mia si chiama svendita dei prodotti invenduti durante l'anno, di magazzino, noi dobbiamo fare la guerra ad Arese sbaraccando, tirando fuori i prodotti pieni di polvere? Stiamo scherzando?

Questo è un contributo portato da un Consigliere Comunale, citando lo Sbaracco di Rho? C'è la fila dai Comuni limitrofi che viene a Rho a vedere i prodotti di magazzino che vengono venduti?

È un po' come, se qualcuno in questo Consiglio Comunale se lo ricorda, se qualche anno fa le nostre farmacie locali avevano sovrastimato il magazzino comprando tonnellate e tonnellate di crescina, non so perché qualcuno ha fatto questa scelta sbagliata, è come se dal Comune prendevamo un giorno, mettevamo fuori tutta questa crescina chiamando tutti i pelati della zona per fare i saldi.

Non scherziamo.

Va bene votare questa cosa, va bene votarla a favore, e da voi non ho sentito nulla, però definire un Piano innovativo una metamorfosi kafkiana delle strisce che da un giorno da bianche diventano blu, quello sì è un insulto all'intelligenza.

È un peccato veramente che su un tema così importante del P.D., che ha vinto quasi da solo le elezioni, questo va detto, parli solo una persona, commerciante, facendo passare l'equazione che tutti i commercianti sono d'accordo. Avete tanti giovani, dite la vostra, parlate. Oppure se vi riconducete tutti all'intervento che ha fatto il Consigliere Carli, tanti auguri.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.  
Consigliere Forloni, prego.

## Consigliere Forloni

La ringrazio Consigliere che mi ha tirato in ballo, sai, siccome io sono uno rispettoso ed ascolto prima di parlare, mi sono messo, come d'altra parte, d'accordo nel nostro Gruppo, mi sono messo in coda per la dichiarazione di voto. Spero di esprimere sensatamente anche il mio parere.

Credo che la risposta che ci ha dato l'Assessore mio omonimo Forloni sia stata estremamente esaustiva ed abbia anche un pochino rimosso dei dubbi che magari inizialmente mi potevano assalire. Nel senso che credo che in qualche modo la comunicazione dovrebbe essere un pochino migliorata, perché effettivamente alcuni disagi si sono creati.

La risposta che però ci ha dato è stata così esaustiva a mio avviso, quando lui parlava di effettiva sospensiva in atto, cioè nel senso che lascia aperta la porta per eventuali correzioni, se non ho capito male, che nell'ambito di questi sei/nove mesi prima dell'applicazione potrebbero essere messe poi dopo a regime.

Poi ci sono state diverse segnalazioni, io qui mi sono preso un po' tutte le cose. Credo che il lavoro principale sia primo mettere a posto il traffico, perché effettivamente io ci sono nato in questa città, ho avuto lo studio in Via Puccini per più di 30 anni, per trovare un posto dovevo fare quattro giri, nonostante avessi lo stemma dell'Ordine dei Medici che mi privilegiava, mi garantiva un posto dove non mi davano la multa.

Credo che il problema del traffico, per l'organizzazione proprio della nostra città, che è una città che ha delle vie piuttosto strette, difficili da gestire, credo che questa organizzazione e la liberazione dei posteggi, con questi Piani dove gli stalli più di tanto non possono essere occupati, credo che possa essere una delle situazioni che possa favorire il posteggio e l'accesso alla città.

Poi sono state tirate in ballo diverse cose, chilometri a piedi, il problema delle donne, che sono... E' chiaro che ognuno nel suo piccolo vorrebbe avere l'elicottero che lo porta nel posto dove deve andare, però guardate che probabilmente anche per una questione di salute, in qualsiasi parte di Milano dove si vada è molto difficile evitare prima di tutto di pagare il posteggio, secondo di trovare il posteggio nelle vicinanze del posto dove si deve andare.

Quindi anche fare un pochino di strada a piedi non può che essere molto, molto, molto vantaggioso per la salute e per tutti.

È stato tirato in ballo poi il problema dei pendolari, ma mi pare di capire che appunto questi non sono considerati dei nemici, ma sono considerati dei cittadini di prima serie,

sono delle persone che, come diceva giustamente Tizzoni, nella loro camminata post lavorativa possono portare anche a dei guadagni per le attività commerciali; mi pare che sia stato messo a disposizione un numero adeguato di posti anche per questi.

Poi è stato spostato il discorso sul centro commerciale; ecco, questa è una cosa molto importante perché appunto tutti questi centri commerciali, non solo quello di Arese che a mio avviso è proprio una cosa insensata, aver permesso di costruire una cosa del genere, ma tutti gli altri centri commerciali che continuano a fiorire nei nostri dintorni, veramente sono la causa del fatto che la città si spopola e che al Sabato non c'è in giro più nessuno.

Credo che lo sforzo di questa Amministrazione sia altissimo per cercare di creare eventi, attrattive, situazioni che possano portare la gente dei dintorni a venire a Rho.

D'altra parte però, abbiamo da una parte la vicinanza alla città di Milano, dall'altra parte la fioritura di tutti questi centri commerciali, per cui ragazzi la lotta è veramente improba e dura. Una delle possibili soluzioni non può essere altro che sforzarsi per abbassare il prezzo degli affitti, perché poi sono stati tirati in ballo i turchi, i cinesi ecc. Questi turchi e questi cinesi sono dei grandi lavoratori, sono come i nostri nonni, che avevano iniziato da niente e si sono fatti il negozio; quindi vanno valutati con grande rispetto, perché anche io come il Consigliere Lampugnani, dopo aver frequentato il parrucchiere mio amico da sempre, che mi faceva un prezzo di favore, ma mi faceva pagare il doppio di quello che mi fa pagare un cinese, io ad un certo punto gli ho detto: guarda, non mi interessa tanto della linea, ma io vengo via da te.

Anche lì è un discorso che va affrontato più profondamente, con delle analisi sociologiche. È troppo importante vedere di fare in modo che i vari negozianti abbiano il loro giusto guadagno, e una delle politiche fondamentali è quella di vedere di abbassare i prezzi degli affitti in modo da favorire un guadagno giusto ma non esagerato.

In ogni caso concludo dicendo che il Partito Democratico, spero di aver parlato più a lungo del solito Giudici, visto che mi hai tirato in ballo, spero di aver dato il mio contributo, il Partito Democratico per dichiarazione di voto è estremamente favorevole al Piano proposto dall'Assessore Forloni. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Forloni.  
Prego Sig. Sindaco.

## Sindaco Romano

Grazie Presidente.

Poche cose perché la discussione è stata ampia, devo dire anche secondo me positiva questa sera, in un clima giusto. Questo Piano non è che ce lo siamo inventati adesso, no? È stato approvato dal Consiglio Comunale due anni fa e adesso lo stiamo semplicemente iniziando ad attuare. Questo Piano continuerà ad essere attuato, non lo sospendiamo formalmente, come ha detto Forloni è appena partito, verrà attuato gradualmente, certamente dovremo fare dei miglioramenti anche per quanto riguarda la comunicazione.

Gli obiettivi del Piano sono già stati dichiarati e noi li rivendichiamo come certamente utili a migliorare uno degli aspetti della nostra città, che è quello dell'accessibilità al centro.

Perché io penso che se si dovesse fare una domanda a qualsiasi cittadino "tu sei contento della situazione dei parcheggi che abbiamo nella nostra città, che abbiamo avuto fino ad oggi?", penso che non ne troveremmo uno che ci dica: "sì, sono contento".

Perché è un problema da 35 anni, parcheggi non ce ne sono, quindi, o si lasciava la situazione così, o con coraggio si adottava un Piano, che non è stato fatto a naso ma è stato fatto affidandoci a dei professionisti, che sono esperti del settore; quindi, una sospensione per dire ci riuniamo noi in Commissione, facciamo qualche pensata, non mi sembra la strada giusta. Anche perché nel frattempo abbiamo fatto un appalto, abbiamo preso impegni economici con il gestore.

Dico che abbiamo fatto delle scelte con coraggio, perché io sapevo benissimo che toccando la viabilità e i parcheggi, questo avrebbe creato anche dei malumori. Io lo so che c'è il 50% di persone che dicono "state facendo cassa, scellerati, avete dipinto di blu la notte delle strisce bianche" e il 50% delle persone che invece inizia a dire "avete fatto bene". Io lo vedo in Via dei Martiri, dove è stato fatto un intervento, alcuni commercianti mi dicono "Sindaco, qua adesso chiuderemo tutti", altri dicono "no, adesso da quando ci sono più strisce blu i miei clienti riescono a trovare parcheggio", perché io in vent'anni un parcheggio libero in Via dei Martiri non l'ho mai trovato; perché venivano occupati, quei pochi che c'erano, da chi aveva i negozi, da chi metteva la macchina in seconda fila, aspettava che quello usciva, piazzava la macchina, forse perché mi alzo tardi dice Forloni; di fatto durante il giorno non c'era mai disponibilità dei parcheggi liberi.

A Marco Tizzoni chiedo molto onestamente, hai fatto l'esempio delle Poste, del quarto d'ora, ma tu quante volte sei riuscito a parcheggiare negli spazi liberi davanti alle



Poste? Mai. Mai. Quindi chi andava in Posta parcheggiava o a cimitero o in prossimità.

Qui invece si rende un po' più accessibile, magari con le strisce a pagamento trovi un posto in prossimità delle Poste e devi pagare quel servizio; perché il dato oggettivo che qui, posti liberi per tutti i pendolari, per tutti i clienti, per tutti i commercianti, per tutti i residenti, non ci sono. Quindi bisognava adottare un Piano che contemperasse, o cercasse di farlo, gli interessi di tutti. I pendolari avranno i posti liberi, avranno delle possibilità di usufruire di alcuni abbonamenti per un posto limitato, perché gli altri servono per i clienti in quel caso del Gigante, per i residenti. Poi vediamo il quarto d'ora, l'ora ecc.

Per dire che questo Piano, che tra l'altro è stato sollecitato fortemente dall'associazione commercianti. Poi uno può dire non rappresenta tutti, probabilmente è vero, però quando sei un'istituzione interloquisci anzitutto con l'istituzione che rappresenta a Rho quella categoria, i commercianti. Ci sarà un'altra istituzione? Altre due, altre tre associazioni dei commercianti? Con tutti si aprirà un dialogo.

Io però ho plichi così di lettere da tempo, anni, dicendo mettete parcheggi a pagamento, aumentiamo la rotazione ecc. Adesso li stiamo attuando, si vede la striscia blu, iniziano i malumori.

Lo sappiamo benissimo che su questa cosa non tutti sono d'accordo, perciò ho parlato di coraggio.

La mia idea è che attuando questo Piano gradualmente tutti vedranno i vantaggi e molte delle cose verranno sminate.

Dopo di che questo non è il problema, cioè la soluzione per risolvere tutti i problemi del commercio, lo sappiamo benissimo, però è la prima cosa che ci hanno chiesto.

Il Consigliere Kirn diceva il Piano strategico, lì mettiamo gli obiettivi di attrattività ecc. della città, sono assolutamente d'accordo, come avete sicuramente già visto nel Bilancio, la posta per il Piano Strategico è prevista lì dentro, quindi ci sono già state riflessioni e avvii di procedure amministrative; dobbiamo trovare le risorse che con l'approvazione del Bilancio abbiamo. Qui garantisco che il discorso del Piano Strategico sarà davvero ampio, coinvolgerà non solo le forze di Minoranza che lo vorranno ma anche tutta la città.

Poi nell'attrattività ci metto anche sempre la richiesta che faccio spesso, magari di finirla di continuare a dire che a Rho chiudono solo i negozi, che tutto degrada, che tutto non va bene, i turchi, i cinesi e quant'altro. Dobbiamo anche dire che qualche bel negozio nel frattempo in centro a Rho è stato anche aperto. Alcuni hanno chiuso, sono stati sostituiti da negozi magari meno belli, altri invece belli hanno aperto. Magari facciamo anche un rilancio noi, un

po' di sponsor e pubblicità all'attrattività del nostro territorio.

Sono convinto che se lavoriamo tutti assieme nel quadro complessivo del Piano Strategico che abbiamo voluto, qualche risultato lo porteremo a casa.

Questa è una delle soluzioni al problema anche del commercio, ma più in generale di accessibilità al centro.

Noi andremo avanti, miglioreremo nella comunicazione, siamo disponibili nelle situazioni di dettaglio a recepire eventuali proposte che poi verranno vagliate anche dal gestore, perché lì ci sono anche gli equilibri economici da tenere conto; però, dire sospendiamo questo perché qualcuno non è d'accordo, stiamo raccogliendo le firme in attesa non sappiamo di chissà che cosa, mi sembra davvero una non proposta, visto che questo Piano è già stato approvato da due anni.

Quindi io alla mozione che dice sospendiamo tutto, voterò contro.

**Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.  
Consigliere Carli, prego.

**Consigliere Carli**

Scusate, solo un minuto per rispondere al Consigliere Giudici, che probabilmente non ha ascoltato bene il mio intervento.

Il riferimento allo Sbaracco era all'interno di una riflessione sulle iniziative organizzate dai commercianti per contrastare il Centro di Arese. Il disprezzo con cui lei si è espresso nei confronti di una giornata che ha visto una grandissima partecipazione di cittadini lo lascio al giudizio di chi ascolta.

Poi ho sentito lei, Tizzoni, affermare che il problema dei parcheggi non esiste, sono perplessa, fortunatamente Sabato l'affluenza c'è ancora, è durante la settimana che diventa difficoltoso raggiungere il centro. Sento quotidianamente clienti che si lamentano e che affermano che è un incubo trovare parcheggio. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere.

**Consigliere Tizzoni**

Presidente, per fatto personale.

**Consigliere Giudici**

No scusa, volevo concludere, anche per sdrammatizzare con una battuta. Visto che in tutto il periodo di Expo...

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Giudici.

**Consigliere Giudici**

Posso? In tutto il periodo di Expo il Ministro Martina, che adesso comunque sta sponsorizzando la campagna, l'ennesima campagna delle vostre primarie di Renzi, ha portato avanti la qualità dei prodotti italiani e di tutta Expo, concludiamo con tranquillità che sappiamo che stasera il Capogruppo del P.D. taglia i capelli dai cinesi perché costa meno.

Concludo con questa battuta e viva la qualità... No, viva la qualità e va bene. Grazie mille.

**Presidente Isidoro**

Consigliere Forloni, ha schiacciato?

**Consigliere Forloni**

Sì, sì.

**Presidente Isidoro**

Prego.

**Consigliere Forloni**

Non per rispondere per fatto personale, perché uno va dove vuole a tagliare i capelli. Il mio principio è che vado da chi mi tratta bene, capito? Credo che più o meno tutti facciamo così.

Vedi, io volevo intervenire, Giudici, mi dispiace intervenire dopo quello che ha detto il Sindaco, che mi trova chiaramente molto... Perché nel mio discorso volevo fare un apprezzamento ad una cosa che avevi detto tu, hai capito? È per quello. Io voglio tenere i toni il più basso possibile, perché stasera mi pare che stiamo andando proprio bene, perché è sempre bello sentir parlare uno che la pensa diversamente da te e trarre gli spunti per poter poi riflettere, perché riflettere è la cosa più importante, piuttosto che parlare a vanvera.

Volevo portare avanti il discorso che lui ha introdotto e che però è un discorso che mi ricordo vent'anni fa cercavamo di affrontare, all'epoca c'era il Partito Comunista, io ero all'interno del Partito Comunista, pensavamo di fare un posteggio sotterraneo nel centro. Ecco, è un'istanza che, lo so che tra un po' diventerò vecchio, magari muoio e non si realizzerà, ma è un'istanza che deve essere presa in considerazione, perché effettivamente non va bene vedere le macchine posteggiate qui davanti al Comune. È una cosa che invito, mi pare che ci siano già dei progetti fatti su questa cosa, è una cosa che invito a prendere in considerazione, nei limiti delle nostre possibilità economiche. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Forloni.  
Consigliere Tizzoni.

**Consigliere Tizzoni**

Colgo l'occasione Presidente di, va beh, rispondere alla collega per fatto personale e per fare la dichiarazione di voto, così almeno anche Gente di Rho si esprime e chiudiamo il cerchio.

Fatto personale, nessuno ha detto che non c'è il problema dei parcheggi, tant'è che il Sindaco ha detto quando mai hai trovato parcheggio in Via dei Martiri, io prima di mezzora mai, ho dovuto cercarlo anche io a volte. Ho detto che da un po' di tempo cerco, faccio dei giri di perlustrazione e il Sabato, durante i weekend e alla Domenica nei pomeriggi, dico la verità, nei pomeriggi, la mattina non lo so, nei pomeriggi ho visto tantissimi posti, sto parlando di Sabato pomeriggio, dalle tre alle quattro, alle cinque, per cui nelle diverse fasce di orario, onestamente ho trovato sempre una grande facilità di parcheggio e dico anche Meda, Garibaldi, Via Meda, qua davanti al Comune. Ho sempre...

Non ho detto che non c'è il problema, il problema c'è ma siamo contrari a questo tipo di soluzione.

L'altra cosa che ho chiesto, che ho sottolineato, della quale nessuno - collega Carli - mi ha risposto, è che io le chiedo, lei è commerciante come me, come la mia famiglia, come mio nonno, mio papà e mio nonno anni fa lavoravano dieci volte di più di quello che lavorano oggi ed in negozio arrivavano dieci volte di più le macchine che arrivano oggi, dei clienti, non parcheggiavano a Lainate e venivano a piedi, parcheggiavano nei pressi del negozio.

Questo vale per me e vale per tutti, questo vale per tutti, compreso il centro storico. Vale per lei, vale per me, vale

per tutti, vale per i negozi, vale per i bar, qualsiasi commerciante andiamo a prendere, glielo chiediamo, ci dirà questa cosa.

Per cui io ho chiesto se qualcuno mi vuole spiegare, qualche luminare, siccome abbiamo capito che questo Piano è stato fatto da luminari, se qualche luminare mi vuole spiegare dove parcheggiavano questi signori, oppure se mi vuole spiegare se questi signori erano degli extraterrestri che arrivavano con le bombole del gas idrogeno e si catapultavano per esempio nel mio negozio piuttosto che in centro storico, piuttosto che a bere un caffè, piuttosto che in Via dei Martiri, che in Via Meda o in stazione.

Allora, la verità è che questo è sempre stato un problema, ma non è il problema che si risolve così. Noi siamo davanti ad un altro tipo di soluzione, che oltretutto stasera non ne abbiamo parlato, ne ha parlato adesso il collega Forloni e condivido, per esempio il fatto che nessuno ha analizzato il fatto di costruire altri parcheggi o di creare delle sinergie con dei privati per fare altri parcheggi. Non abbiamo creato parcheggi nuovi, abbiamo utilizzato dei parcheggi esistenti gratuiti e li abbiamo trasformati in pagamento ed in disco orario; per cui non abbiamo creato parcheggi nuovi.

Questo non è giusto, perché bisogna anche cominciare a pensare di creare i parcheggi nuovi.

Detto questo passo alla dichiarazione di voto.

La dichiarazione di voto, io devo dire la verità e continuo a dirlo, anche a me è piaciuta la discussione ed i toni della discussione, anche se qualcuno magari in qualche momento ha alzato un po' troppo, però succede.

Mi è piaciuto anche l'Assessore Forloni, cosa che non dico mai, qui se lo dico ci sarà una motivazione, quando dice ci sono alcune posizioni che stiamo rivedendo; per cui evidentemente la protesta dei cittadini, non dico dell'Opposizione che è andata nei confronti dei cittadini a braccetto, ma le proteste dei cittadini ci hanno fatto, ci stanno facendo pensare, tant'è che il Piano sostanzialmente è fermo. Per cui quella che è la nostra richiesta alla fine si sta veramente attuando, perché stiamo rivedendo alcune posizioni. Per esempio, l'Assessore Forloni dice, voglio dire, l'ha appena detto, che chissà se il parcheggio del cimitero alla fine lo faremo o non lo faremo, magari sarà deciso di farlo a disco orario, oppure di abbassare ancora il prezzo, oppure di fare un'altra cosa. Oppure, cosa che noi ci teniamo anche particolarmente, perché ripeto Sindaco, non è il discorso di andare in Posta, quanto ci mette uno a trovare parcheggio per andare in posta, il problema è che quando uno va in Posta va a pagare una bolletta, il 99% delle volte uno perché va in Posta? Non va in Posta per divertirsi e per mandare una cartolina che non si manda più, perché ormai con i cellulari nessuno

manda più cartoline, si va in posta perché si vanno a pagare le bollette del gas, dell'Enel, della luce, qualche multa, oppure si va a ritirare qualche raccomandata, che nella maggior parte delle volte non sono raccomandate piacevoli da ritirare.

Voglio dire, noi cosa facciamo come Comune? Noi a quelli che vanno in Posta gli diamo un lasso di tempo di un quarto d'ora per...

Quello che contestiamo noi, ed è una cosa dico... Lo dico serenamente, che non si può dare 15 minuti a chi va in Posta, a chi va a ritirare degli esami in Via Legnano o all'ospedale, o a fare degli esami, o a chiedere di fare degli esami, un quarto d'ora, perché non è logico. Capisco che il Sindaco dice però qualcuno deve pagare, mettiamo mezzora, non sto dicendo di mettere sei ore, sto dicendo mettiamo mezzora, perché se io devo andare a ritirare un esame magari in mezzora non ce la faccio, in un quarto d'ora è impossibile; in Posta forse in mezzora ce la posso fare a prendere la raccomandata, forse. Se noi mettiamo il pagamento a questo punto è una tassa in più, diciamoci la verità. Allora la tassa che paghiamo in Posta viene aumentata dalla posta del Comune, questa è la verità. Io prendo una multa, vado a pagare la multa in Posta e so già che la multa non è di 38 Euro ma sarà di 39 perché ho l'Euro del parcheggio, perché il Comune mi ha ... il parcheggio.

Non è giusto, io già sto andando in Posta a pagare una tassa, sto già andando a pagare una bolletta, sto già andando a ritirare una multa, non è giusto che si paghi. Lasciatemi, lasciate ai cittadini una mezzora di raggio, non stiamo parlando di sei ore, dopo mezzora il cittadino ha avuto la sfortuna che c'era una fila esagerata per cui sta dentro tre ore? Pagherà tre ore di parcheggio. Però un quarto d'ora onestamente è una cosa ridicola, allora non mettiamolo neanche il quarto d'ora, è inutile metterlo. Non esiste. ... neanche il caffè riesce a bere, in Posta, perché il bar più vicino ci si mette comunque cinque minuti, dieci minuti, ora che vai e che torni, fai due chiacchiere con il barista e ci hai messo un quarto d'ora, per cui paghi anche lì.

Allora, sono convinto che questi dettagli, perché questi sono i dettagli che dicevamo, si potranno spero rivedere.

Chiudo con il fatto che chiaramente noi invece votiamo convintamente la mozione che abbiamo presentato, anche perché è già suffragata da un buon numero di firme che poi presenteremo, e poi davanti ad un numero molto alto di firme io credo che comunque si debba sempre portare rispetto ed analizzare il fenomeno, perché quando la gente firma con il numero della Carta di Identità e tutto, oggi non è così semplice far firmare le persone, vuol dire che

effettivamente un po' la questione la subiscono; oggi non è che si firma un documento o una sottoscrizione così, a babbo morto.

L'ultima cosa qual è? Qui mi piacerebbe, e spero che avremo occasione di riparlarne, magari anche in fase di discussione di Bilancio, o anche più avanti, il discorso del riportare la gente nel centro storico, o di riportare gente che vada a comprare nei negozi del centro storico, che non è così legato, perché anche qui non è solo un problema del commercio, qui è un problema che la gente non va più in centro. Non è che non va più a comprare, la gente non va più in centro, non perché non ci sono i negozi belli, brutti, cattivi, moderni o che hanno i prezzi più alti o più bassi del centro commerciale di Arese, qui il problema è che la gente non viene più in centro. Questo è un dato risaputo, lo dice anche l'associazione commercianti. Poi l'associazione commercianti dice è colpa dei parcheggi.

Quello che dico io è questo, che secondo me, ed è un invito che faccio in chiusura del mio intervento, è che per riattivare e far tornare una discreta affluenza nel centro di Rho, con la concorrenza che abbiamo, Signori miei, oggi non è solo il Centro di Arese, perché oggi c'è l'e-commerce, per cui tutti comprano su internet, non c'è solo il centro commerciale di Arese. C'è Pero, perché adesso faranno il centro di Cascina Merlata. C'è tutta una serie di concorrenza, c'è anche la concorrenza sleale di alcuni locali che non pagano le tasse, sto parlando anche di qualcuno... oltretutto anche sui giornali ultimamente vengono spesso risaltate queste questioni di gente che fa tre anni, poi scompare, poi riappare, a proposito di cinesi.

Allora, qui bisogna fare un Piano, qua dovremmo fare tutti insieme serenamente un tavolo di lavoro, in Commissione Commercio, Attività Produttive, un tavolo di lavoro dove si mettono insieme le sinergie. Qua tutti noi dobbiamo fare la nostra parte, i commercianti dovranno fare la loro, il Comune dovrà fare la sua, le associazioni culturali dovranno fare la loro. Se vogliamo che questo centro storico ritorni ad essere un po' più frequentato, non sto dicendo frequentato come cinque o dieci anni fa, sto dicendo un po' più frequentato, non è solo facendo i parcheggi a pagamento, non a pagamento, creando parcheggi o non creandoli, che noi magicamente risolveremo il problema.

Bisogna rimettere a posto l'arredo urbano, bisogna ripulire le strade, bisogna metterle a norma, secondo me la ZTL... Perché è vero Sindaco, io lo continuo a ridire, non ci siamo capiti ancora una volta, nessuno deve parcheggiare in centro storico, ma magari la sera se io passo alle sette e mezza - otto con la macchina vedo che ha cambiato negozio e che magari in quel negozio nuovo c'è qualcosa che mi

interessa e non sapevo neanche che c'era. Se passo con la macchina magari, perché ci passo, magari me ne accorgo. Vedo un bar nuovo che magari ha aperto, oppure vedo un bar vecchio che ha chiuso.

Io invece non lo vedo perché la gente non viene più in centro. C'è gente che non viene più da anni, da mesi, non viene proprio, per cui non sanno neanche come sta cambiando il centro storico. Oppure una volta ogni cinque anni arrivano e poi dicono: Madonna, cosa sta diventando il centro storico? Un disastro? Perché non vengono più.

Per cui non è solo per parcheggiare in Largo Kennedy. Magari uno passa, passa semplicemente per il fatto di passare, come succede in altri Comuni, e chiudo.

Poi la città deve fare più promozione. Qui abbiamo parlato di eventi, adesso chiudo, è l'ultimo punto... Beh, stiamo parlando di rivitalizzare il centro... devo dirlo, è l'ultimo punto, abbiamo detto, stiamo facendo tantissimi eventi, beh, Signori, se questi sono gli eventi che hanno portato il centro storico ad avere questa grande affluenza, voglio dire l'equazione e il risultato si fa da solo, uno più uno fa due, non fa cinque.

Allora se il centro storico è desertificato, si sta desertificando, sto parlando di flusso, per non parlare di attività produttive, visto che qua c'è qualcuno che dice che c'è ancora vita commerciale. Io invece dico che c'è ancora uno scampolo di vita commerciale ma che si sta andando verso il negativo, non verso il positivo. Sto dicendo evidentemente dal punto di vista degli eventi, della promozione del co-branding e del co-marketing, non è che stiamo facendo miracoli. Ci sono città che sono molto più avanti di noi; la stessa Legnano ci batte alla grande, Saronno ci batte alla grande, Gallarate ci batte alla grande.

Noi non è che stiamo facendo eventi che la gente si strappa i capelli per venire in centro storico. Chiudo.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Tizzoni.  
Consigliere Venchiarutti, prego.

**Consigliere Venchiarutti**

Grazie. Per dichiarazione di voto. Ovviamente noi presentiamo la mozione quindi, per le motivazioni che sono già state largamente dette.., volevo solo ricordare che noi comunque stiamo andando avanti a raccogliere le firme, visto che la voce dei cittadini è quella che noi stiamo rappresentando in questo momento, nei prossimi giorni



faremo ancora dei banchetti per chi volesse sottoscrivere la nostra raccolta. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.  
Consigliere Lemma, prego.

**Consigliere Lemma**

Grazie Presidente, anche io per dichiarazione di voto.  
Prima volevo dire, visto che sono stato tirato in ballo dal Sindaco e dal Consigliere Forloni, io mi assumo la responsabilità di quello che ho detto, Consigliere Forloni, perché ne sono convinto e sicuro. Io non sono razzista, anzi, vado anche io dai cinesi come va lei, sono anche io cliente di qualche cinese, ma con questo non vuol dire che io debba parlare male dei cinesi, perché ci sono cinesi onesti e cinesi disonesti, come gli italiani, come tutte le persone delle altre nazioni.  
Visto che lei faceva ironia sulle mie dichiarazioni...

(Interventi fuori microfono)

**Consigliere Lemma**

No, stai tranquilla...  
Diceva che io ho chiesto, ho detto che aprono negozi turchi, kebab ecc., sono convinto, basta andare a guardare la Via Garibaldi, dalla stazione venendo verso la piazza, se lei va a guardare, visto che abita forse lì vicino, non so, ha lo studio, lì stanno sostituendo un negozio di cornici, di quadri, cosa ci sono adesso? I cinesi. Alla sera cosa fanno i cinesi? Vendono le birre ai sudamericani, i quali si ubriacano e hanno le birre, se vuole le faccio vedere anche le foto che ho fatto l'altra sera, stanno là fuori a bere birra fino a tarda notte, il bar di un sudamericano, negozi africani.  
Poi è vero, ha chiuso il ..., ha chiuso il bellissimo negozio di prodotti per bellezza in piazza, però, come dice il Sindaco, hanno aperto un bellissimo negozio, sì, un negozio di cinesi che vende cover e aggiusta i telefonini.  
Se questi sono i bei negozi a Rho siamo messi bene.  
Se questo è il futuro di Rho io non ci sto con questi vostri progetti.  
Comunque, per dichiarazione di voto, Consigliere, Presidente scusi, sono a favore di questa mozione. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Consigliere Cecchetti, prego.

### **Consigliere Cecchetti**

Grazie Presidente.  
Colleghi Consiglieri, intervengo per dichiarazione di voto. Noi crediamo che questo Piano dei parcheggi non debba essere limitato a guardare solo le strisce blu che diventano bianche o quelle bianche che diventano blu, ma va guardato nella sua complessità. Riteniamo il Piano positivo ed andrà di sicuro verso uno sviluppo favorevole per la città di Rho, quindi voteremo contro questa mozione.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Cecchetti.  
Penso che abbiamo finito, dopo tre ore di discussione su interrogazioni e mozioni, comunque mi devo congratulare con i colleghi Consiglieri per i toni stasera. Ecco, questi sono i Consigli Comunali che vogliono ascoltare i cittadini rhodensi, quelli che ci seguono da casa e i cittadini che sono anche in aula.  
Confermiamo la presenza. Il Sindaco arriverà. Votiamo. Intanto che stampano la ... i Consiglieri giustificati sono Silvia Borghetti e Giuseppe Scarfone, che purtroppo non può stare troppo seduto allora non ha partecipato al Consiglio Comunale. Silvia per motivi di lavoro, lui per malattia.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Scarfone, Borghetti S.</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>1</b>	<b>Presidente Isidoro</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>8</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>14</b>	<b>Bale, Bellofiore, Bindi, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Romano, Sinigaglia, Valassina, Viscomi</b>

L'ora delle interrogazioni è terminata.  
Passiamo al punto...

**Consigliere Lampugnani**

Scusi Presidente.

**Presidente Isidoro**

Mi dica.

**Consigliere Lampugnani**

Art. 34, 3° comma, per una comunicazione urgente. Io vorrei che questo Consiglio Comunale si associasse ai miei auguri e alle mie congratulazioni, voi avete visto che nei giorni scorsi sono state pubblicate sulla stampa le pubblicazioni di matrimonio del nostro Sindaco con la Dottoressa Bosani, vorrei che tutti noi facessimo gli auguri al Sindaco per un felice matrimonio, fecondo e pieno di gioia e di soddisfazioni.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 12**

**APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 14 MARZO 2017.**

**Presidente Isidoro**

Punto n. 12. Possiamo continuare? Punto n. 12.  
Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>4</b>	<b>Scarfone, Borghetti S., Caselli, Carli</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>4</b>	<b>Bindi, Scarlino, Tizzoni, Viscomi</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>17</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>17</b>	

Verbale approvato.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 13**

### **PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017.**

**Presidente Isidoro**

Punto n. 13.  
Prego Assessore Orlandi.

**Assessore Orlandi**

Grazie Presidente.

Andiamo questa sera a presentare il Bilancio Preventivo riferito all'anno 2017, il primo di questo mandato che vede la sua genesi sin dall'inizio. Bilancio Preventivo come sapete è il documento nel quale si condensano anche le scelte che l'Amministrazione fa, proprio nel corso della seduta il Sindaco ha anche citato una scelta importante che è inserita in questo documento.

Che cosa prevede in sintesi, come elementi salienti, il Bilancio Preventivo 2017? Innanzitutto una ridefinizione, una messa a regime del ciclo di programmazione basato sullo strumento della mappa strategica. Per chi era presente nel precedente mandato dal 2015, quindi in corsa rispetto al lavoro che avevamo fatto, era stato inserito questo, secondo me molto utile, elemento/strumento di programmazione, che è la mappa strategica, che va ad individuare quei 12 punti essenziali, quelle 12 linee strategiche da cui poi dipendono nella sezione strategica gli obiettivi, per l'appunto strategici, da cui discendono gli obiettivi operativi che indirizzano poi il lavoro di tutta la macchina comunale.

Questo creando un filo rosso tra obiettivo strategico, obiettivo operativo, risorse messe a disposizione, indicatore che misura il raggiungimento dell'obiettivo, assegnazione o meno dei vari premi di risultato alla macchina comunale e rendicontazione come ultimo passaggio.

Quest'anno entra a regime sin dall'inizio il ciclo di programmazione basato sulla mappa strategica, che è uno strumento molto utile anche in termini di trasparenza, perché delinea in maniera precisa e chiara dove l'Amministrazione vuole andare ed è contenuto del DUP nella parte strategia.

C'è poi l'entrata a progressivo regime del fondo crediti di dubbia esigibilità, che è una partita, una posta che pesa molto nel nostro Bilancio, varia a seconda degli anni tra uno e mezzo e due milioni, adesso che non siamo a regime, pian piano avremo ancora due scalini da affrontare, il 2018 e il 2019, l'anno in cui dovremo applicare il 100% del fondo

crediti di dubbia esigibilità, che è una di quelle spese, uno di quei capitoli di spesa molto importanti, da tenere sotto controllo.

Ulteriori elementi sono la riduzione della spesa corrente, come vedremo più avanti. Infine il costo dell'indebitamento, che è l'ultimo anno in cui il costo si mantiene costante, poi dall'anno prossimo dovrebbe finalmente cominciare a scendere.

Infine il monitoraggio degli organismi partecipati, che con la nuova contabilità assume un valore essenziale perché richiesto obbligatoriamente nei documenti da approvare, che dà sempre più l'idea e la sensazione che il Comune non è più da solo ma è all'interno di un gruppo, il gruppo ente locale, di cui fanno parte a pieno titolo tutte le società partecipate.

Dal 2018 tutto questo dovrebbe portare anche nuovi spazi finanziari a disposizione, dopo vedremo i numeri.

Sempre rimanendo nell'inquadramento generale, invece, quali sono gli aspetti di criticità del nostro Bilancio? Sicuramente l'alto livello di indebitamento del nostro ente, dal 2018, lo vedremo poi nei grafici, si libereranno finalmente spazi finanziari grazie all'abbassamento del debito, e questo darà maggiori risorse sull'equilibrio di parte corrente; equilibrio di parte corrente che noi abbiamo ancora, come quasi sempre è avvenuto nella storia del nostro Comune, in negativo, quindi oggi siamo in situazione di disequilibrio. Minore indebitamento, che porta un maggiore sollievo sull'equilibrio di parte corrente, risolvendo quindi anche la criticità finanziaria dell'ente; perché un conto è l'equilibrio economico, un conto è poi l'aspetto finanziario nella conduzione e nella gestione del Bilancio, ovviamente se la parte economica soffre, è in disequilibrio, porta a cascata anche dal punto di vista finanziario delle tensioni che sono da superare.

Tutto questo a cascata, come quarto passaggio, dovrebbe portare finalmente maggiori risorse per gli investimenti per la parte in conto capitale, che è la parte che in questi particolari ultimi due anni ha inciso parecchio in negativo. Ci sono mancate spesso non tanto le risorse per la parte corrente, data la nostra situazione, ma le risorse per la parte investimenti perché sono drenate dal costo dell'indebitamento.

Entrando adesso nello specifico del Bilancio, andando ovviamente per sintesi, poi ci sarà l'occasione della Commissione Conti in primis, gli incontri che potete richiedere con il Ragioniere Capo per approfondimenti, infine la ridiscussione qua in Consiglio Comunale di tutti i documenti, ma in sintesi andiamo a delineare quello che vi ho appena illustrato.

Primo punto è la mappa strategica. Quando si parla di Bilancio in realtà non si inizia mai dai numeri ma si inizia dalle parole, dalle lettere, perché bisogna prima avere chiaro dove si vuole andare, dopo di che allocare le risorse a seconda delle scelte che si prendono.

Lo strumento della mappa strategica aiuta ad indirizzare su 12 linee nel nostro caso come la macchina e l'Amministrazione vuole orientarsi nel corso dei prossimi anni. Quando si parla di strategia non si parla di un orizzonte temporale breve, di un anno, ma di un orizzonte pluriennale.

Queste 12 linee strategiche della mappa sono quelle da cui poi discenderanno, e le trovate nella sezione operativa del DUP in maniera dettagliata e precisa, tutti gli obiettivi che l'Amministrazione poi intende perseguire nel corso del 2017.

Vi segnalo come leggere questo schema più che entrare nel merito di tutto, altrimenti perderemmo due ore solo su questa slide. Voi vedete, se lo leggete in verticale, tre grosse linee, cioè una interna, una struttura amministrativa efficiente e di qualità, quindi una linea che si preoccupa di mantenere e migliorare la macchina amministrativa.

La seconda del vivere la città, quindi tutto ciò che riguarda ciò che diciamo sta fuori da questo palazzo in termini di investimenti strutturali, di opere, di cose da fare.

Infine la terza linea è sempre tutto quello che c'è fuori da questo palazzo, ma che invece riguarda le persone. Una città che dice noi al richiamo, quindi è servizi alla persona, è servizi sociali, a tutto ciò che sta intorno al cittadino.

Se lo vediamo poi in orizzontale ogni linea strategica ha quattro prospettive. Una è quella definita dell'utente, che in questo caso è il cittadino, quindi come quella strategia impatta sul cittadino. La prospettiva economica, quindi come si riversa dal punto di vista finanziario, dal punto di vista dei numeri quella scelta.

La prospettiva dei processi interni, quindi cosa bisogna fare all'interno della macchina affinché quell'azione possa essere implementata e concretizzata.

Infine qual è l'efficacia di tutta questa azione, quindi quali sono i risultati che ci aspetta questa azione possa produrre. Questo è il primo anno nella mia esperienza tra l'altro di Assessore in cui approviamo il Bilancio preventivo prima del Bilancio consuntivo dell'anno precedente. Questo porta inevitabilmente a fare, a calcolare un risultato presunto da amministrazione del precedente anno per poter poi eventualmente, come nel nostro caso, poter inserire subito all'interno del Bilancio preventivo quelle che sono le risultanze del 2016.

Noi abbiamo come risultato presunto di amministrazione, poi questi dati che sono prudenziali come sempre quando si

fanno delle proiezioni, quindi sono fatti in maniera prudentiale, sono, quello che ci aspettiamo sia il risultato di amministrazione, pari a 6.286.000 Euro, che a seguito dei tre accantonamenti, di cui il più importante come vedete è il fondo crediti di dubbia esigibilità che già citavo all'inizio e che sta pian piano aumentando negli anni, aumenterà fino al 2019, a seguito di tutti questi accantonamenti abbiamo una parte disponibile del risultato di amministrazione in realtà in negativo.

Questo significa che il negativo viene poi riportato all'interno del Bilancio di Previsione 2017.

Se ricordate era ampiamente previsto, in sede di assestamento avevamo, a seguito dello slittamento della vendita di quote di Nuovenergie, che copriva quello che noi pensavamo fossero in realtà 2 milioni di sbilancio che poi per la buona gestione del Bilancio sono 960.000 Euro, quei 2 milioni previsti in entrata per il 2016 a seguito dello slittamento, quindi del mettere in competenza 2017 quella quota, la riportavamo e la vincolavamo già.

Questo era quello che abbiamo fatto in sede di assestamento.

Questa cosa la riproponiamo coerentemente, quindi i proventi dall'alienazione di quote di Nuovenergie andranno a coprire anche questa parte. In realtà, avendo maggiore spazio, l'alienazione delle quote coprirà il disavanzo di parte corrente non più di un anno, come immaginavamo l'anno scorso, bensì di due anni, ci basteranno quelle cifre, quelle somme.

Dal punto di vista delle entrate il quadro delle risorse rimane stabile, non cambia assolutamente nulla. Da un lato c'è il vincolo sulle entrate tributarie a tutti gli effetti, quindi non abbiamo nessun particolare scostamento, se non aggiustamenti che come vedete in maniera percentuale sono davvero minime a seconda di piccole poste che si muovono, sia del Titolo 1°, che del Titolo 2° che del Titolo 3°.

La stagione dei tagli per i Comuni è finita nel 2015, quindi questo è il terzo anno per fortuna che non subiamo tagli, quindi possiamo contare su risorse dello Stato pari a quelle dei due anni precedenti.

Mentre sulle entrate del Titolo 3°, entrate extratributarie, in realtà pur rimanendo costanti abbiamo di fatto in questo caso un aumento. Questo perché? Perché se andate a vedere poi nei documenti di Bilancio andiamo, entrando ormai a pieno regime la nuova contabilità, a non contabilizzare più in conto competenze ruoli, i ruoli delle multe, bensì li teniamo nell'anno in cui nasce il diritto alla riscossione, che in questo caso è il 2014, dal 2014 in avanti, per cui c'è di fatto un aumento delle nostre entrate extratributarie derivanti da un migliore sfruttamento del nostro patrimonio disponibile.

Per l'appunto le delibere che saranno collegate a quelle del Bilancio, IMU, TASI, addizionale Irpef, che vengono.., sono proprio delibere della stessa seduta di Bilancio e la tariffa dei rifiuti, la cui delibera invece è prevista già per questa sera, non vengono assolutamente ritoccate, riconfermando le aliquote dello scorso anno; anche la TARI non viene ritoccata, come le altre imposte minori, la TOSAP, l'imposta di pubblicità e via dicendo.

Sul lato delle spese invece vedremo poi il totale, abbiamo una diminuzione di circa 600.000 Euro della spesa corrente. Questo necessita per via delle condizioni che continuiamo a vivere per il nostro Bilancio non semplici, non facili. Il nostro Bilancio soffre da questo punto di vista, la Corte dei Conti ogni anno ce lo ricorda, che è un Bilancio da tenere monitorato, sotto attenzione e su cui non bisogna mai abbassare la guardia.

Tutte le missioni della spesa sono sostanzialmente uguali, trovate in alcuni casi una leggera diminuzione, che porta ad una riduzione della spesa corrente di circa 600.000 Euro. L'unica missione che aumenta di poco, in realtà è una notizia che riusciamo a tenerla costante nonostante maggiori inserimenti di minori in comunità o di disabili in comunità, di cui spesso il Comune non dispone come scelta, ma che ha come obbligo, riusciamo a mantenere costante allocando questi maggiori servizi grazie anche ad una razionalizzazione e ad una revisione della spesa, senza toccare i servizi, andandoli alla fine ad aumentare di soli 30.000 Euro; quindi andando ovviamente ad impattare in aumento, ma un aumento che comunque possiamo dire "contenuto", anche se 30.000 Euro valgono sempre 30.000 Euro, non è che sono proprio pochi... Sì, torno indietro.

Rispetto a queste missioni di Bilancio, come vedete, c'è un po' poco da dire, alcune di queste in realtà diminuiscono perché diminuiscono gli interessi passivi, quindi alcuni di questi scostamenti non si hanno rispetto ai capitoli disponibili ma alla parte indisponibile, come gli interessi passivi ad esempio.

Poi magari avrete modo di vederla con più calma e magari Lunedì vi mando anche il pdf così, vedo che fate le foto, avete una qualità migliore e potete anche leggerle meglio da questo punto di vista, in modo che si abbia la visuale completa, anche perché magari prendere un fotogramma può compromettere il contesto nel quale quel dato è inserito.

L'equilibrio di parte corrente invece, come vi dicevo prima, qua vedete il calcolo preciso che ritrovate nei quadri riassuntivi, la copertura si ha tramite l'applicazione di 2 milioni di Euro di oneri di urbanizzazione, che sono la somma che prevediamo di incassare, in linea con i tre anni precedenti e con le pratiche che ci sono attualmente



presentate. Non sono per nulla tanti, perché ricordo sempre come questo Comune negli anni pre-crisi incassasse circa 4 milioni di Euro per gli interventi ordinari, quindi senza Piani di lottizzazione o senza Piani straordinari. Quando c'erano quelli si partiva dai 4 milioni di Euro in su. L'indebitamento continua la sua discesa, quest'anno andiamo anche sotto la soglia dei 50 milioni di Euro. Ricordo che questo dato, come vedete l'ho preso anche come metodo di lavoro nel precedente mandato e lo utilizzerò anche in questo, prendo sempre l'anno in cui sostanzialmente inizio il mio mandato e l'anno in cui lo finisco. Vedrete sempre nelle serie temporali richiamati i cinque o sei anni, a seconda del dato cui ci si riferisce, che vanno dal 2016 al 2021. Qui c'è il 2015 perché il dato è al 31.12.2015 da questo punto di vista.

Nel 2017 continua quindi la discesa dell'indebitamento, che è una discesa come vedete molto ripida, che però non ha per la struttura del nostro debito la stessa discesa sul costo annuo. Questo costo annuo dell'indebitamento inizierà a scendere dal 2017 al 2018, come vi dicevo prima, se contegiate la differenza tra 2017 e 2018 come costo annuo dell'indebitamento, sono poco più di 700.000 Euro in meno. 700.000 Euro che si liberano dal costo dell'indebitamento, che significa che vanno a migliorare l'equilibrio di parte corrente e rendono quindi disponibili maggiori risorse per gli investimenti.

Se voi vedete poi la differenza tra 2018 e 2019 e poi andando avanti trovate che tra il 2017 e il 2021 sono circa 3 milioni di Euro di differenza. Ci apprestiamo a vivere il 2017 come ultimo anno di questo trend costante, come vedete nei precedenti due anni, una linea piatta sul costo dell'indebitamento nonostante l'indebitamento sia sceso nei precedenti cinque anni da 93 milioni di Euro a 56, nel precedente mandato era stato dal 93 a 56 ma senza avere un'influenza sul costo annuo.

Finalmente arrivando sotto soglia, 50 milioni di Euro, e finendo il pagamento soprattutto di un mutuo molto consistente per le nostre casse, questo libera risorse in parte corrente e ci fa finalmente raccogliere i frutti di tutto lo sforzo fatto sul debito.

Questo è uno sforzo tra l'altro non solo economico, perché parliamo di più di 9 milioni di Euro l'anno che il Comune mette a Bilancio e che finanzia, ma parliamo anche e soprattutto di un costo finanziario, cioè di importi che dal punto di vista delle rate da pagare ogni sei mesi, quindi tutto quello che ne consegue, perché la banca non si può saltare altrimenti non si riesce più a mantenere l'equilibrio ed alcune condizioni, questo è stato uno sforzo davvero grosso, di cui vi assicuro ne sentiamo tutto il peso.

Tra tutte le opere pubbliche sono state individuate alcune priorità rispetto al Piano delle opere che è molto grosso, ovviamente di un importo molto elevato, che ogni anno si fa anche per avere la possibilità poi in corso d'anno di partecipare a bandi di finanziamento avendo pronti i progetti, avendo già inserito questi interventi all'interno di tutti i nostri documenti di programmazione.

Gli interventi maggiori, che in realtà qui sono finiti quasi in fondo alla lista, dal punto di vista economico, sono certamente quelli che ci hanno visto già impegnati sul tema delle scuole. Tema delle scuole, sono parecchi soldi, oltre a quelli già spesi, questi sono soldi in aggiunta che nel secondo lotto di appalto si andranno ad approvare, fanno forse, poi lo diremo a consuntivo, l'investimento sulle scuole il maggiore investimento in termini economici dell'anno 2017.

Rispetto alle società partecipate, che sono parte integrante dei documenti di programmazione, qui trovate il riepilogo delle società, poi c'è il riepilogo delle aziende partecipate. Sulle società vedete come le nostre, questo lo diciamo sempre, grazie anche ad una tradizione del Comune di Rho, sono tutte ben gestite, oltre ad avere risultati dal punto di vista dei bilanci molto in ordine hanno anche dietro dei servizi che funzionano bene, sono società molto rodate.

Le aziende altrettanto, c'è una problematica specifica su AFOL, per il resto sono aziende che mantengono nel medio periodo una media in corso degli anni in maniera che assicuri l'equilibrio economico gestionale.

Questo è un po' il tutto. Finisco. Questo è un po' il tutto.

Sicuramente è un Bilancio che riesce al suo interno, mi riferisco soprattutto alla mappa strategica, a finanziare alcune priorità, come il Piano Strategico che ha richiamato il Sindaco, piuttosto che alcuni miglioramenti ed ottimizzazioni di servizi, che necessitano alla nostra città.

Le criticità rimangono e permangono non basse in tema di Bilancio, siamo in una situazione che è costantemente da monitorare, però contiamo con lo sforzo fatto finora, che vedrà il 2017 per l'ennesima volta sul debito in maniera molto forte e molto compatto da questo punto di vista, di preparare poi anche il terreno nei prossimi anni per avere maggiori risorse a disposizione per la parte investimenti.

Per ultimo, ma non per ultimo, volevo e ci tenevo in maniera particolare a ringraziare il Dottor Dell'Acqua quest'anno perché è stato il vero motore del Bilancio. Voi sapete tra l'altro che la nostra Posizione Organizzativa Antonio Risorto è andato in pensione il 1° Agosto dello scorso anno, la posizione è rimasta vacante fino a questi giorni. Il Dottor Dell'Acqua si è sobbarcato tutto il lavoro quest'anno della costruzione di questo Bilancio, non

semplice, con tutte le fatiche che abbiamo; da questo punto di vista credo che dobbiamo a lui almeno un grosso grazie per l'impegno e la passione e il tanto lavoro che ci ha messo.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore.  
Passiamo al punto n. 14.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

**Presidente Isidoro**

Comunque se non accendete il microfono a verbale non viene scritto nulla, perché non registra. Così si eliminano le macchine.

(Interventi fuori microfono del Sindaco e dell'Assessore Forloni)

**Presidente Isidoro**

Va beh, continuiamo allora. È chiaro? Chiaro?

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 14**

**APPROVAZIONE DEFINITIVA PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO RELATIVO AGLI IMMOBILI EX SACCHITAL SITI IN VIA SAN CARLO 80-82, IN VARIANTE AL PGT.**

**Presidente Isidoro**

Punto n. 14.  
Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Romano**

Questo Piano era già stato adottato con approvazione - stavo vedendo - all'unanimità tra l'altro, l'intervento in Via San Carlo. È stato pubblicato. È giunta una sola osservazione di Città Metropolitana, che chiedeva di rivedere le scelte progettuali effettuate, riducendo ad un singolo piano interrato i box previsti, che erano due piani, per problemi di tutela della risorsa idrica sotterranea e impedirne ogni forma impropria di utilizzo e trasformazione.

Sempre nel rispetto della normativa vigente, sulla base delle condizioni idrogeologiche del sito, si chiedeva ai fini del risparmio idrico di prevedere il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche.

La proprietà si è conformata a tali prescrizioni, ha rivisto il progetto ad un solo piano interrato, quindi sono stati modificati sul punto gli elaborati progettuali.

Per il resto rimane tutto uguale al Piano adottato.

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Venchiarutti.

**Consigliere Venchiarutti**

Volevo chiedere, visto che il secondo piano sono circa 300 metri quadri che vengono persi, come vengono poi ridistribuiti in superficie, visto che non sono più fruibili? Perché non si evince dal PGT, non sono riuscito a capire questa cosa.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Prego Sig. Sindaco. Schiacci il bottone.

**Sindaco Romano**

... il Piano, c'è la tavola di verifica della SLP, vediamo un attimino se trovo... Allora, è l'elaborato n. ... la tavola 7F.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Venchiarutti)

**Sindaco Romano**

Sì, erano tutti parcheggi privati comunque. No, se la domanda è se è stata ridistribuita la superficie mancante, vediamo... no, è stato semplicemente eliminato il piano. Non c'è il confronto nuovo-vecchio, per questa non... C'è scritto a detrarre i... No, questi sono gli standard. Qui la tavola dice a detrarre solo quella superficie del secondo piano. Così dice. È quello che modifichiamo, però... Adesso me la guardo meglio.

Sicuramente il passaggio, è l'adeguamento a prescrizione, quindi è stato eliminato il secondo piano ma non c'è stata una redistribuzione...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Venchiarutti )

### **Sindaco Romano**

No, erano parcheggi privati comunque. Sulle prescrizioni di Città Metropolitana ti devi adeguare, non è che puoi fare diversamente.

### **Presidente Isidoro**

Non ci sono interventi, metto in votazione.  
Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>19</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>6</b>	<b>Viscomi, Scarfone, Borghetti S., Giudici, Kirn, Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>19</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>14</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>5</b>	<b>Borghetti L., Giussani, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti</b>

Delibera approvata.  
C'è l'immediata eseguibilità qua? No.

\*\*\*\*\*

### **PUNTO N. 15**

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE MISURE TARIFFARIE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2017.**

### **Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 15.  
Prego Assessore Orlandi.

### **Assessore Orlandi**

Grazie Presidente.

Illustro la parte economica della tariffa e poi lascio la parola all'Assessore Forloni per quanto concerne la parte sul servizio.

Rispetto al Piano Economico Finanziario manteniamo - come vi dicevo pochi minuti fa, la tariffa invariata. Questo grazie ad uno stretto controllo sui costi che ASER opera

ormai da qualche anno, ed un recupero dell'evasione che permette ogni anno di coprire circa poco più del 2% del costo del servizio grazie alle attività di accertamento.

Attività di accertamento che è stata sviluppata e affinata negli ultimi anni dotandosi anche dei software che permettono ad esempio il calcolo automatico delle superfici da assoggettare da planimetrie catastali, piuttosto che l'incrocio di dati provenienti da altri database per poter capire effettivamente se gli immobili sono occupati e in quale misura, anche grazie ad un sistema di riscossione che permette il monitoraggio, perché è un'altra criticità che si può rilevare, che permette il monitoraggio delle riscossioni delle tariffe.

Questo porta a mantenere invariata la tariffa, perché un pezzo ce lo mette l'attività di accertamento e il fatto di riuscire ad incassare ciò che effettivamente viene previsto hanno permesso di mantenere in linea questo obiettivo e non arretrare rispetto alla diminuzione operata qualche anno fa del 15% della tariffa.

Manteniamo anche tutti gli stanziamenti di spesa per i soggetti che versano in condizioni di disagio economico, quindi andiamo a deliberare la conferma anche di questa parte riferita a coloro che, rispettando i criteri ISEE, possono poi accedere a uno sgravio, ad una riduzione non totale ma parziale, come ci impone la norma della tariffa dei rifiuti, ma comunque è sempre un polmone per quelle famiglie che in particolare si trovano in situazioni di difficoltà.

Le utenze, le entrate sono sostanzialmente, lo dico anche perché è il primo anno che portiamo una delibera di questo tipo, derivanti da tre grosse categorie che alimentano il nostro Piano Finanziario, le utenze domestiche che sono quelle abitative delle case, le utenze non domestiche, che sono quelle delle attività commerciali, suddivise in 31 categorie di attività, delle quali però non tutte ovviamente sul territorio, ad esempio le spiagge non le abbiamo. Poi il terzo grosso capitolo di entrata che è quello riferito agli introiti da Fiera Milano, che è un soggetto che ha un ulteriore sistema di tariffazione a parte, basato sui metri quadri venduti e noi sui metri quadri dell'immobile, perché anche poi diciamo l'apertura della Fiera non è 365 giorni all'anno ma va calibrata anche su quello; quindi quella è la terza grossa voce di spesa.

Investimenti, poi l'Assessore Forloni vi racconterà di cosa si tratta, su quest'anno sono riferiti soprattutto sulla piattaforma dei rifiuti e su una serie di azioni di comunicazione che verranno messe in campo. Quindi gli investimenti che trovate spesi sono in particolare quelli riferiti all'apertura della nuova piattaforma e a queste azioni mirate che verranno eseguite.

Manteniamo le tariffe sui mercati, che sono separate rispetto alle relative categorie merceologiche, avendo un sistema ad hoc di misurazione dei costi.

Credo che la vera sfida rispetto alle utenze non domestiche sia appunto quella di riuscire, anche per una questione di equità e di condizioni uguali per tutti, andare a conteggiare, quindi nell'attività di accertamento verificare bene quali sono quelle aziende che o magari smaltiscono i rifiuti speciali e quindi possono agevolare di una riduzione della tariffa, oppure che eludono al contrario le nostre norme e magari dichiarano meno metri quadri del previsto.

Vi do solo un ultimo dato sulla riscossione, i rhodensi sono molto fedeli rispetto alla tariffa dei rifiuti, lo vedremo anche dopo nella delibera sulle ingiunzioni, questo fa sì che... Scusate, sono molto fedeli, questo fa sì che i nostri tassi di crediti dichiarati poi inesigibili siano sempre inferiori al 3%, che è una percentuale bassissima se consideriamo che spesso i crediti dichiarati inesigibili non sono di persone che non pagano o di cui non si riesce ad andare a recuperare le somme, ma sono spesso somme incagliate nei fallimenti. Avendo utenze non domestiche e quindi il nostro credito soggetto, come tutti gli altri, ammesso alle procedure concorsuali o fallimentari, spesso non si riesce a riscuotere il 100% perché la procedura poi di fallimento magari si conclude con nulla a disposizione. La maggior parte dei crediti inesigibili sono riferiti a questa specifica tipologia.

Rimango a disposizione e passo la parola all'Assessore Forloni.

**Presidente Isidoro**

Prego Assessore Forloni.

**Assessore Forloni**

Io ho riassunto le iniziative per quest'anno e anche per l'anno prossimo nell'articolo che abbiamo fatto sul periodico la scorsa volta. Riassumo anche qua velocemente. Abbiamo aperto la piattaforma, che è un investimento importante, fatto da ASER, che verrà ammortizzato nel corso degli anni e che dal punto di vista dell'approccio è sicuramente più moderna, più utile e più fruibile da parte dei cittadini.

Sull'area dedicata alla piattaforma precedente, in Via San Bernardo, stiamo un po' ragionando perché pensiamo che effettivamente un altro servizio, se non equivalente comunque utile in ogni caso all'altra parte della città dovrà essere fatto, perché le dimensioni di Rho effettivamente richiedono una presenza doppia da questo

punto di vista per quanto riguarda il conferimento degli ingombranti.

Poi quest'anno ci adegueremo e cerchiamo di trovare le condizioni migliori per adottare in maniera completa la tariffa puntuale, l'obiettivo è dall'anno prossimo, dal 2018 riuscire effettivamente a distinguere i comportamenti più virtuosi da quelli meno virtuosi sulla base dell'utilizzo dei sacchi per l'indifferenziata. Ovviamente questo prevede una serie di accorgimenti utili, in esperienze analoghe che sono state fatte in altri Comuni indicano quello che serve fare, lo faremo quest'anno.

Poi anche sul fronte dei meccanismi premianti sulla raccolta della plastica pregiata faremo anche lì un paio di interventi significativi e vedremo poi di replicarli l'anno prossimo. Si tratta semplicemente di macchinette mangiaplastica che danno poi diritto a degli sconti sulle varie attività comunali. È evidente che qui la raccolta è una raccolta molto selezionata, che consente appunto di avere dei ritorni economici significativi e quindi è giusto che ci sia un meccanismo premiante anche per i cittadini che fanno questo sforzo di conferire separatamente questa plastica.

In generale il tema fondamentale che dovremo affrontare è ancora una volta quello della raccolta differenziata della plastica in maniera adeguata, perché c'è ancora margine di miglioramento in questo ambito. Come vi ho già detto in passato, mentre su altri tipi di rifiuto, il vetro, la carta, siamo ben oltre il 50% dell'intercettato, per la plastica siamo ancora sotto il 30%; essendo remunerativa questa raccolta ci interessa raccoglierne il più possibile.

Con il contratto che abbiamo fatto con Econord abbiamo meno spade di Damocle sulla qualità, ma ugualmente dobbiamo aumentare e credo che se ognuno di noi, che pure fa bene la raccolta differenziata, butta un occhio al suo indifferenziato si accorge che una buona parte del materiale che ha messo lì potrebbe andare nella plastica.

Questo verrà affrontato come un invito generale, con una campagna - come diceva l'Assessore - campagna un po' più complessa che tende proprio a migliorare. La raccolta differenziata si è chiusa nel 2016 con qualche punto percentuale, anzi decimale di percentuale superiore al 70%, quindi ci stiamo allineando con le migliori prestazioni per città di queste dimensioni. Come sapete siamo comunque ai primi posti in Italia per città delle nostre dimensioni.

Adesso ovviamente lo sforzo è proprio quello attraverso la tariffa puntuale di aggiungere percentuali positive a quelle che già insomma in parte ci soddisfano.

Non è che sono tutte rose e fiori perché, come abbiamo iniziato a discutere prima nelle interpellanze, c'è per esempio il tema dell'abbandono singolo dei cestini, ma c'è



anche il tema dell'abbandono importante, che tra l'altro ha dei costi significativi per il Comune, che riguarda le discariche abusive che in giro per la città a volte ci sono; anche da questo punto di vista intendiamo adottare delle misure un po' straordinarie. Io non sono un fan delle telecamere, ma in alcuni punti probabilmente adotteremo, se non altro per capire esattamente che cosa succede.

Poi il meccanismo sanzionatorio cercheremo di attuarlo in maniera ancora aggiuntiva rispetto a quello che abbiamo fatto finora. In alcuni casi abbiamo ottenuto buoni risultati, in altri casi se non altro abbiamo recuperato un po' di denaro utile per le attività sui rifiuti.

Anche da questo punto di vista dovremo fare più comunicazione in maniera che la gente sia consapevole delle cose che è giusto fare, soprattutto alla fine, dopo che è stata avvisata più volte, evidentemente si adegua a pagare delle sanzioni se non fa le cose correttamente.

In generale, come ho già detto le altre volte, teniamo conto che questi comportamenti più o meno anomali, abusivi, illegali, come li si voglia definire, devono essere scoraggiati anche da un comportamento virtuoso di tutte le altre persone; perché è evidente che se uno butta del materiale in maniera illegale e poi uno ci aggiunge anche del suo, la cosa non si risolve.

Questi sono più o meno gli aspetti che affronteremo. Ci prepariamo per la raccolta con la tariffa puntuale efficace, continuiamo a sviluppare una campagna per migliorare la raccolta differenziata e su questi due obiettivi a cui aggiungiamo anche il tema dei cani, che è un tema collaterale, c'è la raccolta della plastica e l'abbandono dei rifiuti nei cestini, cercheremo di spingere il più possibile con l'aiuto anche dei Vigili che in questo periodo stanno facendo un lavoro estremamente importante, proprio perché la legge sugli abbandoni abusivi è diventata un pochino più articolata, ci obbliga a fare delle procedure che non sono semplicissime, ma cerchiamo di attuarle al meglio.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.  
Consigliere Giussani, prego.

**Consigliere Giussani**

Intanto un commento positivo sicuramente per il fatto che le tariffe sono rimaste le stesse dell'anno scorso.  
Adesso però vorrei fare delle domande all'Assessore, ad ogni domanda vorrei una risposta, perché secondo me sono

tutte collegate e vorrei cercare di capire un pochino come funziona.

È d'accordo Assessore? Se non ci sono altri interventi.

(Interventi fuori microfono)

### **Consigliere Giussani**

Proviamo. Bravo.

Io parto dalla relazione al Piano Economico Finanziario tariffa rifiuti anno 2017, pag. 11 - si è tenuto su iniziativa di ASER un incontro con l'organo di governo dell'ente Comune di Rho volto alla valutazione congiunta delle iniziative da programmare ed intraprendere in armonia con le finalità istituzionali dell'ente, nell'intento comune di ridurre la produzione di rifiuto secco. Si elencano di seguito le iniziative proposte", vengono proposti nuovi strumenti comunicativi, app, sito internet rinnovato e campagne mirate a migliorare le abitudini dell'utenza correggendone i cattivi comportamenti. Tra questi, informative di rafforzamento delle corrette modalità di raccolta differenziata e un'azione dedicata all'errato utilizzo dei cestini stradali gettacarta e più in generale allo scorretto abbandono dei rifiuti.

Questo quando?

### **Assessore Forloni**

Nella seconda parte dell'anno..stavo dicendo che l'app è già in funzione, l'abbiamo attivata circa un mese e mezzo fa, ASER l'ha attivata. È un'app che raccoglie tutte le informazioni a proposito di dove conferire i vari rifiuti, di come funziona la piattaforma, di quali sono i giorni in cui vengono raccolti i rifiuti. Sono, diciamo, tutte le informazioni essenziali. Non ultimo il fatto di poter fotografare in maniera georeferenziata l'eventuale abbandono.

Se uno prende la foto, poi la manda ad ASER, ad ASER compare già il punto dove è stato fotografato il rifiuto. Questo è abbastanza utile, in alcuni casi diciamo la procedura non può cambiare, in altri invece può essere elemento interessante perché, come sempre mi capita di dire quando si affrontano questi temi tecnologicamente avanzati, l'informazione arriva in un secondo però l'intervento non è che si fa con uno schioccare di dita. In alcuni casi però intervenire subito può essere utile.

### **Consigliere Giussani**

Grazie.

Azioni di contrasto all'abbandono incontrollato dei rifiuti; tale fenomeno è al momento particolarmente critico, tanto da inficiare in alcuni casi le vere e proprie attività di spazzamento manuale. Particolare attenzione dovrà essere posta sul tema anche prevedendo azioni congiunte atte a sanzionare i cattivi comportamenti, oltre ad una valutazione tecnica sull'eventuale ricollocazione/riduzione dei cestini getta-carte.

Cioè diminuiamo i cestini perché la gente li utilizza male?

### **Assessore Forloni**

Anche questo è un dato che deve essere in qualche modo analizzato all'interno di un contesto preciso, nel senso che spesso noi giudichiamo, o in passato, adesso stiamo cominciando a capire che non è esattamente così, che con più svuotiamo, con più mettiamo cestini, vuol dire che siamo più civili; invece non è così.

Allora, è evidente che rispetto a certe situazioni la riduzione è semplicemente per evitare, ovviamente fatto salvo il fatto che vengano usati i cestini, però se io ho un cestino che è pieno di tre sacchetti e vuoto di qualsiasi altra cosa, quando è vuoto, evidentemente non è in funzione di un servizio che deve essere fatto. Non è la prima cosa da fare ridurre i cestini, il percorso è quello che abbiamo detto prima, quindi giustamente con le indicazioni di usare i cestini in maniera adeguata.

Effettivamente però l'educazione non è quella di dire siccome ho i cestini pieni di cose che non ci vanno ne metto tre in più. No, cerco di adeguare il numero di cestini a quello che effettivamente serve, non mi muovo da questo punto di vista, mentre agisco dall'altro punto di vista nel cercare di scoraggiare questi comportamenti, che per altro nella gran parte dei casi sono del tutto ingiustificati, come abbiamo avuto modo di dire, nel senso che non è che io metto la roba nel cestino perché non so dove metterla, metto la roba nel cestino perché o sono maleducato, come dicevamo prima non sono abbastanza attrezzato culturalmente, anche se questo mi sembra quanto mai incredibile, oppure per questione di una comodità estrema, per cui esco, incontro prima il cestino che non il cassonetto del mio condominio.

In tutti questi casi credo che l'azione da fare sia effettivamente di scoraggiare questi comportamenti.

### **Consigliere Giussani**

Allora, nel corso del 2017 verrà modificato il sistema di distribuzione dei sacchi per le utenze domestiche e non condominiali. Tale modifica consente tra l'altro di

raggiungere l'obiettivo di riduzione del numero di sacchi consegnati all'utenza. Qua dice: oltre ad un'automazione in sede di distribuzione con conseguente contrazione dei costi.

Perché dobbiamo ridurre il numero dei sacchi?

### **Assessore Forloni**

No, allora... no, ci sono due aspetti che qui vengono affrontati: uno, il fatto che ASER intende adottare una distribuzione dei sacchi automatica, quindi riduca da questo punto di vista il tema della distribuzione, faccia dei risparmi su questo fronte; l'altro tema invece fa riferimento alla tariffa puntuale. Noi i sacchi li riduciamo perché produciamo meno secco. In questo periodo in realtà noi stiamo già attuando una sorta di tariffa puntuale, nel senso che viene comunque data una quantità di sacchi precisa per ogni utente. A meno che abbia dei problemi particolari, come abbiamo già detto altre volte le due utenze deboli da questo punto di vista sono gli anziani da un lato e chi ha i bambini piccoli dall'altro, fino a tre anni. Queste utenze sono comunque privilegiate nel senso che ricevono un numero di sacchi maggiore.

Stiamo valutando se sia il caso di fare una raccolta separata di questo materiale, in maniera da non avere poi problemi di quantificazione.

L'obiettivo della tariffa puntuale è quello di valutare una media di costi complessivi e una media di produzione complessiva di rifiuto secco per persona, per famiglia. Questo tipo di valutazione consente di stabilire chi sta al di sotto o chi sta al di sopra di questa media per scontare, ovviamente si parla solo della quota scontabile della tariffa dei rifiuti, quindi comunque di qualche Euro, in più o in meno rispetto ad un comportamento virtuoso. Chi ne produce di meno ovviamente pagherà un po' di meno, chi ne produce un po' di più pagherà un po' di più.

### **Consigliere Giussani**

Quindi è stato abbandonato per il momento il sistema di rilevamento con RF? Quello era il sistema più giusto, cioè pesava. Ci sono dei Comuni, per esempio il Comune di Trento, dove funziona sistematicamente questa cosa qui, ognuno paga quello che produce. In teoria, poi dopo se c'è qualche d'uno furbo che gli apre il cestino e gli mette dentro la roba...

## **Assessore Forloni**

No, quest'anno, siccome abbiamo concordato con ASER, io avrei iniziato subito quest'anno però giustamente ASER ha fatto rilevare che è meglio mettere a punto bene il sistema, sistema che dal 2018 sarà questo, sarà quello del rilevamento con il codice sui sacchi. Però, proprio perché è importante arrivarci in maniera attrezzata, come mi capita spesso di dire, non possiamo saltare da una condizione disordinata ad una che diventa ordinatissima appunto di natura trentina, come dice il Sindaco. Quest'anno ci adeguiamo dicendo: guardate che il numero di sacchi è limitato, l'anno prossimo introdurremo il fatto che il sacco verrà quantificato sulla base di un codice.

## **Consigliere Giussani**

Okay, grazie. Adesso non mi ricordo dove l'ho letto, comunque mi sembra che tra gli obiettivi di quest'anno c'è quello di ridurre sensibilmente la frazione secca e di fare la raccolta una volta alla settimana; questa mi sembra una cosa abbastanza illogica, una volta alla settimana in estate, soprattutto per quelle categorie deboli che hanno bambini piccoli e persone anziane, ce ne sono tante, pannolini, pannoloni e tutto il resto, ritorniamo veramente... i sacchi camminano da soli a quel momento lì. Poi un'altra cosa, sempre inerente a questo, dall'elaborazione dei dati quantitativi rilevati nel 2016 è emerso che i rifiuti raccolti abbandonati e non controllati, cestini getta-carte usati impropriamente e compagnia bella, sono pari al 20% del totale della frazione secca residua inviata a smaltimento. Qui mi deve spiegare però questa logica qua, ne deriva di conseguenza che l'80% del totale proviene dalle utenze domestiche e non domestiche, il volume a disposizione per le stesse utenze verrà pertanto adeguato e ridotto del 20%.

Voglio dire, ci sta per carità, se questi buttano via il 20% noi andiamo all'80%, ma io che produco il secco, produco già in quel secco lì il 100% di secco indifferenziato, me lo va a ridurre ancora? Dove la metto io quella roba che produco? Mi riducete il numero dei sacchi, i sacchi sono ridotti, adesso diventano 50 invece di 65 che erano l'anno scorso, 55, adesso non lo ricordo, in questo modo si penalizzano secondo me le persone che fanno una raccolta corretta del secco.

Si penalizza doppiamente, intanto che li facciamo raccogliere una volta alla settimana, poi in quel sacco lì è vero, probabilmente come diceva lei, ci sarà ancora la possibilità di andare a recuperare della plastica, dubito però che sia in ragione tale da permetterci di superare quel

30% in maniera consistente, perché nella plastica le bottiglie, va bene, ma la carta oleata, quelle cose lì, è difficile cercare. Cosa dobbiamo fare, la dobbiamo lavare e portarla poi nel compattatore? Non lo so.

(Interventi fuori microfono)

**Assessore Forloni**

... domande, dai sennò... Basta. Okay, sennò poi si annoiano. La Consigliera Sinigaglia si sta annoiando.

**Consigliere Sinigaglia**

No, non mi sto annoiando.

**Assessore Forloni**

Facciamo conto che siano state fatte tutte assieme le domande.

**Presidente Isidoro**

Le domande uno le può fare tutte assieme, però con l'Assessore si sono messi d'accordo, te ne faccio una alla volta e gli risponde una alla volta. È corretto, non è che non è corretto. È più chiaro diciamo il discorso così. Poi non c'era nessuno che doveva intervenire ed adesso ce ne sono già due. Poi interviene anche il Presidente. Prego Assessore.

**Assessore Forloni**

A proposito del secco, l'obiettivo è di produrne sempre di meno. Il giro per ora rimarrà doppio, ma riguarda comunque solo il secco, l'organico verrà comunque raccolto due volte alla settimana, l'organica rappresenta eventualmente il problema.

Se uno raccoglie... diciamo, ragionevolmente, le migliori esperienze dei Comuni, non singole, raggiungono l'85%, quindi in realtà quel 30% può essere ulteriormente dimezzato come obiettivo.

Ragionevolmente quello che possiamo fare noi è appunto di ridurre del 5% rispetto a quello che era, 7%, quella che era la proposta.

L'obiettivo finale non lo adotteremo adesso, lo adotteremo tra un po', è quello effettivamente di ridurre i passaggi da due ad uno, perché questo consente ovviamente di fare un risparmio complessivo sul servizio.

(Interventi fuori microfono)

### **Assessore Forloni**

No, il discorso è appunto quello che dobbiamo valutare, è come gestire le utenze che abbiamo detto prima particolari, che sono le produzioni essenzialmente di pannolini o pannoloni. Queste dobbiamo stabilire come gestirle, o dandogli più sacchi da una parte, oppure invece facendogli proprio una raccolta esclusivamente per loro.

In quel caso non è un problema passare due volte, cioè noi pensiamo che siano numeri importanti, in realtà nascono circa 500 bambini all'anno, probabilmente di meno, 400 a Rho, quindi vuol dire comunque 1.200 utenze rispetto a 22.000, rappresentano circa il 10%.

Per quanto riguarda gli anziani il numero è ancora più piccolo.

Dobbiamo ancora valutare cosa costa meno, organizzare in un senso o nell'altro la cosa ha comunque la possibilità complessivamente di produrre un risparmio; questa è la valutazione che abbiamo fatto in generale.

Non abbiamo però ancora concluso se faremo appunto una raccolta separata oppure invece ridurremo i sacchi in generale e li aumenteremo solo per quelli che hanno un'utenza particolare.

Certamente l'obiettivo è di ridurre ulteriormente il secco, con la tariffa puntuale si riduce perché è uno stimolo ulteriore. Ripeto, lo sforzo deve essere fatto, ovviamente non tutti sono al 70%, quel 70 è la media di chi fa 85% e di chi fa il 60% ovviamente.

Quelli che li buttano in mezzo alla strada sono una percentuale importante, l'obiettivo è di ridurla assolutamente. C'è sicuramente una quota che non è nostra, che non è assimilabile a quella che noi produciamo, perché abbiamo visto quando abbiamo tolto i cassonetti che abbiamo ridotto immediatamente la produzione totale dei rifiuti del 20%, del 20%.

Voleva dire che c'era un 20% in più di rifiuti che trattavamo noi e che non erano esattamente nostri.

Quindi, non è la stessa cosa in questo caso, su 20 saranno 3/4, una roba di questo genere, ma c'è comunque una quota che non deve essere presa a carico nostro.

In più l'obiettivo è evidentemente che quel sacco lì probabilmente è di differenziato fatto male, perché sarebbe curioso che uno raccoglie la plastica separatamente e poi la va a buttare nel cestino. Tutto è possibile però, insomma...

Quindi, l'idea che premendo un po' di più su questo si migliori anche la raccolta differenziata non è del tutto peregrina.

L'ultima cosa, voglio chiarire il discorso dei costi di chi passa a svuotare i cestini: se i cestini sono troppo pieni di materiale che non è congruo devono andare alla discarica più volte, quindi un tempo che invece è calcolato sulla base semplicemente dello svuotamento di cestini normali si raddoppia o si triplica.

**Presidente Isidoro**

Consigliere Venchiarutti, prego.

**Consigliere Venchiarutti**

Avevo una domanda, una sola, per l'Assessore Forloni. Se c'è stata la revisione del Regolamento ASER per quanto concerne la nuova piattaforma.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.  
Va beh, c'è Bindi e poi risponderai a tutte e due, al limite risponderai anche a me.

**Consigliere Bindi**

Ci tenevo semplicemente a sottolineare il fatto che siamo ancora in cima alla lista dei Comuni virtuosi per la raccolta differenziata, in un periodo in cui comunque in tutti i Consigli Comunali c'è una retorica sempre così divisiva, tra chi pensa che Rho stia andando avanti e chi pensa che Rho invece stia facendo passi indietro; penso che questo sia un risultato di cui dobbiamo andare tutti molto-molto orgogliosi.  
Solo questo. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Bindi.  
Io invece volevo intervenire sul discorso, sono pienamente d'accordo con Giussani, perché se lei ricorda, Assessore Forloni, Giussani dal 2011 al 2016 le ha fatto tante di quelle interrogazioni proprio su questo discorso. Quando lei parla di diminuzione dei sacchi, c'è il discorso che diceva lei, sì, poi bisogna vedere gli anziani, i bambini ecc. Non è che bisogna vederlo dopo, bisogna vederlo prima. No? Non sono io cittadino che devo dire, devo andare dall'Assessore Forloni o all'ASER a dire ho un figlio piccolo, ho una nipotina piccola ecc., ho un anziano in casa; deve essere consegnata la roba perché all'Anagrafe risulta, il nucleo



familiare risulta dove c'è un bambino piccolo, dove c'è un anziano che ha bisogno di questo e di quello ecc.

A meno che lei pensa che i cittadini rhodensi il secco lo dobbiamo seccare al sole per farlo restringere di più, non lo so. Le cose penso che quando si devono fare si devono fare chiare. Prima fare il progetto e poi agire.

Faccio l'esempio, ho una nipotina piccolina adesso, ho bisogno del sacco come dice lei dei pannolini, ma di questo se ne parla già da sei anni, che chiedeva il Consigliere Giussani sulle interrogazioni, non che lo chiedeva lei, erano le sue risposte che gli dava, faremo un sacco apposta per...

Sono passati parecchi anni però ancora oggi non si vede. Io spero che prima di partire con questo discorso qua le cose siano già tutte messe chiare, che vengano consegnati ai cittadini che hanno bambini piccoli o anziani che hanno bisogno del sacco dei pannolini ecc. Non penso che uno possa passare una volta alla settimana. O si fa il giro, visto che sono pochi, lei dice che sono pochi, però sai, non lo so se sono pochi o sono tanti, poi i bambini o più gli anziani, no? Non è che uno si può tenere là una settimana il sacchetto con i pannolini oppure... forse d'inverno si può anche tenere, ma d'estate no. Chi abita in una villetta, ma chi abita nei condomini insomma, diventa un po' difficile.

Questo è il ragionamento da fare.

Allora, d'ora in poi partiamo con le cose già fatte, predisposte bene e critiche non ce ne saranno, se si parte bene; se si parte male ci sono tutte le critiche che poi ci meritiamo.

Grazie Assessore. Cioè grazie a me stesso.

### **Assessore Forloni**

Con l'auto-ringraziamento del Presidente rispondo a Venchiarutti. Sì, abbiamo modificato le regole della piattaforma. Vorrei chiarire che abbiamo ribadito in un comunicato fatto settimana scorsa, quello che avevamo in qualche modo anticipato in Consiglio Comunale, che sarà possibile accedere con automezzi di diverso genere alla piattaforma.

Quando abbiamo fatto questo comunicato, che tendeva a dire questa cosa qua, cioè la gente poi si è invece, siccome ho chiesto ad ASER di precisare comunque quali erano le altre regole che non cambiavano, ci si è preoccupati del fatto che abbiamo ribadito un fatto che era già presente prima, cioè che l'accesso non era possibile a piedi o in bicicletta.

Vorrei chiarire che non significa che uno non può portare i rifiuti a piedi o in bicicletta, il punto è che arrivando a piedi o in bicicletta probabilmente non porta tonnellate di cose, basta che le consegna all'operatore facendo vedere la

tesserina o inserendo la tesserina come succede quando uno arriva con gli automezzi. I motivi di sicurezza scoraggiano il fatto di entrare all'interno della piattaforma, ma se uno ha una bottiglia d'olio da conferire la conferisce, la dà all'operatore. Vorrei essere chiaro.

Per quanto riguarda gli automezzi appunto non ci sono più divieti particolari per coloro che conferiscono con mezzi diversi da quelli strettamente privati suoi.

Per quanto riguarda le cose che diceva il Presidente, sono d'accordo, infatti abbiamo deciso di tenere quest'anno per progettare e scegliere le cose migliori.

Sui bambini possiamo fare un problema anagrafico, sugli anziani è un po' più complicato, perché evidentemente ci deve essere una richiesta specifica, non possiamo decidere che sopra una certa età allora uno usa i pannoloni. Evidentemente ci deve essere una richiesta precisa, ma i numeri, ripeto, in questo caso sono ulteriormente più bassi rispetto a quelli dei bambini.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

**Assessore Forloni**

Sì, però su questo aspetto dell'incrocio io poi ho sempre un po' di problemi, nel senso che... Come?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

**Assessore Forloni**

Sì, certo, comunque è un input utile, ma perché poi l'ASL non ci segnala che il soggetto magari è deceduto piuttosto che è stato portato in un'altra situazione. Insomma, sono cose complicate, vedremo.

Devo dire che ultimamente con l'esperienza di fare le cose in automatico, che dovrebbe essere la cosa più semplice perché impedisce al cittadino di chiedere, alla fine facciamo più un disservizio che non produrre un servizio adeguato.

Comunque questo è un dettaglio che risolveremo.

**Presidente Isidoro**

Grazie.

Non c'è nessuno... Consigliere Scarlino, prego.

**Consigliere Scarlino**

Niente, io volevo dire che il Gruppo Gente di Rho, parlo per dichiarazione di voto, si asterrà. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Scarlino.  
Consigliere Giussani.

**Consigliere Giussani**

Anche il Gruppo della Lega si asterrà, ma questo vuole essere soprattutto un invito all'Assessore per perseguire gli obiettivi che ci siamo dati quest'anno.

Sono convinto che è migliorabile sicuramente il nostro 70%, però non è che dobbiamo esasperare i cittadini a fare quello che già secondo le statistiche stanno facendo bene. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giussani.  
Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>19</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>6</b>	<b>Viscomi, Scarfone, Borghetti S., Giudici, Kirn, Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>4</b>	<b>Borghetti L., Giussani, Tizzoni, Venchiarutti</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>15</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>15</b>	

Delibera approvata.  
Non c'è niente qua? No.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 16**

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI DI PAGAMENTO DELLE ENTRATE COMUNALI NON RISCOSE A SEGUITO DELLA NOTIFICA DI INGIUNZIONE DI PAGAMENTO, EX DECRETO LEGGE N. 193 DEL 2016, CONVERTITO CON LEGGE N. 225/2016.**

## **Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 16, ultimo.  
Prego Assessore Orlandi. Veloce.

## **Assessore Orlandi**

Grazie Presidente.

Vado in maniera veloce, anche perché abbiamo approfondito il Regolamento in Commissione CONTI.

Questa è una scelta che è data a ciascuno Comune se aderire o meno alla rottamazione delle ingiunzioni. Abbiamo seguito in questi mesi sui media la rottamazione dei ruoli ad opera di Equitalia, questo è un analogo ribaltato sui Comuni rispetto invece alle ingiunzioni di pagamento. Ruolo e ingiunzioni sono le due vie per la riscossione coattiva delle entrate dell'ente.

Una volta aderito alla definizione agevolata della rottamazione in realtà abbiamo poi poco da decidere, perché tutto è già stabilito dalla normativa. Quello su cui decidiamo è l'oggetto della rottamazione, quindi quali entrate far entrare e sono il Codice della Strada, le entrate patrimoniali e le entrate tributarie quali TOSAP e ICP.

Andiamo a decidere in quante rate, fino a quante rate il debitore può pagare, noi accogliamo il massimo contemplabile dalla norma, cioè fino a otto rate, segnando poi all'interno del Regolamento, a seconda del numero delle rate, le scadenze equidistanti tra di loro, nel rispetto della normativa, con una rata minima pari a 50 Euro e ovviamente di conseguenza una possibilità di rateizzare nel momento in cui l'imposta, o meglio l'entrata, il debito da pagare è pari o superiore ai 100 Euro.

Ovviamente, se uno non paga tutta la somma, il debito non si estingue in maniera agevolata ma viene considerato un acconto rispetto all'imposta complessiva.

Dove sta la definizione agevolata? In particolare, prendendo il caso delle multe, che è la massa maggiore che abbiamo da aggredire, rispetto alla quota della maggiorazione, quindi il cittadino pagherà la sanzione e gli interessi legali e non la maggiorazione. Tenete conto che su questa partita le ingiunzioni interessate dalla definizione agevolata ammontano a circa 4.400.000 Euro. Sono entrate riferite agli anni dal 2000 al 2016, noi a Bilancio conserviamo solo queste entrate come credito dagli anni 2014 all'anno 2016, quindi tre anni su 17. Dei restanti 14 anni invece qualsiasi entrata che avremo da questa definizione agevolata costituirà una maggiore entrata nel nostro Bilancio.

Nei documenti del Bilancio preventivo che vi ho citato prima, per prudenza non abbiamo inserito nessuna maggiore

entrata, quindi non troviamo nessun capitolo di entrata; queste saranno risorse che si renderanno disponibili.

Ciò che incasseremo riferito agli anni 14, 15 e 16 invece sarà la “mera riscossione” di un credito.

Il totale delle ingiunzioni sul Codice della Strada sono circa 18.000, di questi 4.000 riferite a rhodensi, la restante parte invece riferita a persone non residenti nel nostro Comune. Avendo poi la Fiera sul nostro territorio, capite che questo è un fenomeno, quello delle multe a cittadini non rhodensi, quello che va per la maggiore.

In realtà le nostre entrate da sanzioni al Codice della Strada sono riferite per la maggior parte sempre a soggetti non rhodensi.

Le tempistiche che andiamo a definire, entro 15 giorni dalla data odierna la Giunta approverà le modalità operative, quindi la modulistica. Dopo di che i cittadini avranno tempo per la presentazione dell’istanza entro il 31 Maggio. Entro poi il 31 Agosto riceveranno la risposta, accoglimento o meno dell’istanza e del relativo piano di pagamento, con inizio per tutti con il primo versamento nel mese di Settembre 2017. Tutte le rateizzazioni invece scadono fino a Settembre 2018, che è il termine massimo consentito per legge.

Vi ho citato quali sono le entrate aggredibili dal Codice della Strada, che è la ciccia di questo provvedimento. In realtà sul resto abbiamo ben poco, sia come numero di ingiunzioni che come poi massa da portare a casa di crediti a nostro favore, sono, la seconda partita interessata nella misura di 123/124 ingiunzioni, è la partita dei servizi scolastici, quindi tariffazione pre e post scuola, mense scolastiche e via dicendo.

Ricordo che all’ingiunzione o al ruolo, il ruolo va ad Equitalia, quello che sentite sui media, si arriva sempre avendo espletato tutta la procedura, che prevede quindi la mancata riscossione in primis, un primo sollecito, un secondo sollecito e poi l’avvio dell’attività di riscossione coattiva.

Alcune, o meglio, tante di queste entrate sono gestite da dei concessionari, che gestiranno insieme al Comune anche questa fase della definizione agevolata. Di conseguenza saranno parte integrante poi del processo operativo di gestione della rottamazione delle ingiunzioni.

Questo è un po’ in sintesi, in realtà non l’ho mica fatta troppo in sintesi, della rottamazione delle ingiunzioni del Comune di Rho.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Orlandi.

Prego Consigliere Scarlino, Presidente della Commissione.

### **Consigliere Scarlino**

Grazie.

Infatti volevo... Niente, ringrazio l'Assessore comunque per averci illustrato già tutto anche in Commissione Conti, che tra l'altro abbiamo fatto ieri.

Non ho nulla da aggiungere, se non una precisazione. Nel senso che ieri verso la fine della Commissione, c'era stata una piccola battutina relativa alle tempistiche per la disponibilità poi dopo dei moduli per eventualmente richiedere l'adesione a questa nuova modalità, che dovrebbero decorrere 15 giorni dall'approvazione; ecco, il mio invito è quello giustamente di cercare di spingere affinché siano poi relativamente fatti nell'ambito della tempistica dichiarata.

Niente. Anticipo anche per dichiarazione di voto che il Gruppo Gente di Rho voterà a favore. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Scarlino.  
Consigliere Venchiarutti, prego.

### **Consigliere Venchiarutti**

Anche io sono membro della Commissione Conti, però per motivi lavorativi sono stato assente, comunque avrei votato a favore e anche oggi voto a favore. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.  
Consigliere Giussani, prego.

### **Consigliere Giussani**

Anche Lega Nord voterà a favore.

### **Presidente Isidoro**

Non è che devo votare contro io adesso...  
Non c'è nessuno iscritto a parlare... Prego Assessore Orlandi.

### **Assessore Orlandi**

Solo una battuta. Ha ragione il Consigliere Scarlino rispetto alle tempistiche dei 15 giorni, vediamo di rispettarle. Speriamo, soprattutto sulle multe, di arrivare in tempo, in

modo tale che i cittadini abbiano tutto il tempo a loro disposizione per valutare.

C'è un elemento che si è riferito ai concessionari, che dobbiamo includere nel processo operativo, se avessimo dei rallentamenti in realtà è per fare in modo che poi tutto il processo vada a buon fine; perché bisogna concatenare, perché tutte le adesioni devono essere ricevute dal Comune ed è il Comune poi che deve vagliarle e darne risposta. In mezzo c'è il concessionario che ha vinto tra l'altro la riscossione di queste entrate, sulla base di contratti che prevedono la riscossione piena. Quindi la riscossione piena è in percentuale su aggio del riscosso, capite che per singola ingiunzione, in questo caso andando a diminuire il monte si diminuisce la percentuale. Questa non era ovviamente una previsione contrattuale.

Allo stesso tempo, nell'equilibrio del mantenere con i concessionari l'equilibrio economico del loro servizio ovviamente questo dovrebbe però fare aumentare il numero di ingiunzioni incassate, quindi le due partite dovrebbero compensarsi. C'è però un buco da questo punto di vista che va affrontato anche in termini approfonditi.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Orlandi.  
Prego Consigliere Scarlino.

**Consigliere Scarlino**

Solo una breve precisazione.

Infatti dico anche perché il problema poi, come è stato illustrato anche prima, è che su 18.000 individui colpiti, la maggior parte non sono neanche poi cittadini rhodensi, anzi i rhodensi sono soltanto 4.000, per il problema legato al fatto che abbiamo la Fiera e che quindi le sanzioni che sono state fatte sono state fatte maggiormente in quell'area.

Il mio invito, proprio per accorciare i tempi, o meglio per rispettare i tempi, è proprio per cercare poi di semplificare comunque i lavori anche degli uffici. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Scarlino.  
Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.  
Mi raccomando, non sbagliate a votare no, perché avete dichiarato di sì, eh!

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>19</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>6</b>	<b>Viscomi, Scarfone, Borghetti S., Giudici, Kirn, Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>19</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>19</b>	

Delibera approvata.  
Confermiamo la presenza, votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>19</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>6</b>	<b>Viscomi, Scarfone, Borghetti S., Giudici, Kirn, Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>19</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>19</b>	

Immediata eseguibilità approvata.  
Buon weekend a tutti.  
Al prossimo Consiglio, che lo faremo...

*- ore 01,17 -*

**Il Vice Segretario Generale**

**Emanuela Marcoccia**

**Il Presidente  
del Consiglio Comunale  
Giovanni Vittorio Isidoro**

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Giovanni Vittorio Isidoro;1;3694714

Emanuela Marcoccia;2;704367